



## **DOCUMENTO DI INQUADRAMENTO DEL LITORALE SALERNO SUD**

3 gennaio 2020

**REGIONE CAMPANIA**

**POR FESR 2014-2020**

## SOMMARIO

INTRODUZIONE SCENARIO PROGRAMMATICO .....	2
INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA.....	4
PARCHI E SITI NATURA 2000 .....	7
Parchi e riserve.....	7
Aree Natura 2000 .....	9
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	13
Piano territoriale Regionale .....	13
Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I.).....	14
Il Piano Territoriale Pesistico vigente e le aree di tutela paesaggistica.....	17
Il Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale .....	19
Il PTCP della Provincia di Salerno.....	23
PIANI URBANISTICI COMUNALI .....	24
DATI TURISMO .....	25
1. Distretti Turistici nell'area target .....	25
2. Ambiti territoriali turistici omogenei (ATTO) nell'area target.....	25
3.Sintesi dei contenuti del documento “Indirizzi programmatici della Regione Campania in materia di Turismo..	25
DATI AGRICOLTURA .....	29
Territorio e Agricoltura .....	30
PROGETTUALITA' PRESENTE E PROGRAMMATA .....	37
FOCUS PROGRAMMAZIONE 21-27 .....	38
APPENDICE: INQUADRAMENTO TRASPORTISTICO a cura di ACAMIR	

## INTRODUZIONE SCENARIO PROGRAMMATICO

La Giunta regionale della Campania ha voluto definire la seconda linea di intervento del Masterplan della Costa Campana di cui alla DGRC n. 301/2016 afferente al Litorale della Costa di Salerno, individuando quale area target i territori dei Comuni di Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio-Paestum, Castellabate, Eboli, Pontecagnano-Faiano, Salerno.

Ha dato indirizzo affinché venga redatto il Masterplan “Programma integrato di valorizzazione litorale del golfo di Salerno” idoneo a definire la programmazione integrata degli interventi secondo le strategie generali dettate dal PTR per il Campo Territoriale Complesso n. 6 "Costa salernitana", individuando i soggetti interessati, gli strumenti, le procedure e le azioni necessarie alla loro attuazione.

Ha dettato inoltre le linee programmatiche lungo le quale dovrà dirigersi il lavoro di redazione del Masterplan del litorale del golfo di Salerno”:

- Rigenerazione ambientale e paesaggistica del litorale;
- Riqualificazione e potenziamento del complessivo sistema della rete della mobilità dell'area;
- Rafforzamento degli asset dell’offerta turistica puntando sulla completa fruizione e valorizzazione del complesso del suo patrimonio ambientale, storico e archeologico;
- Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica;
- Potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità;
- Rafforzamento e innovazione del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi.

La redazione del Masterplan comprenderà anche l’individuazione dei progetti pilota di interesse strategico sovra comunale da attuare con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici ed ambientali e consideri e metta a sistema il complesso dei principali interventi in corso di attuazione o definizione nella suddetta area *target* quali Accordi di Programma, i P.U.A., altri interventi di interesse strategico regionale, secondo i criteri della gestione integrata delle zone costiere.

Saranno, pertanto, attivati i processi partecipativi e di partenariato istituzionale previsti dal PTR per i CTC promuovendo intese tra i soggetti pubblici coinvolti, i soggetti privati interessati, l’istituzione del tavolo permanente dei Sindaci, quello dei referenti tecnici degli Enti locali e delle Amministrazioni coinvolte ed il tavolo tecnico del partenariato, mediante la sottoscrizione con i Comuni dell’area target di un protocollo d’intesa per la definizione del Masterplan “ Programma integrato di valorizzazione litorale del golfo di Salerno”.

E’ prevista una apposita procedura di evidenza pubblica che identifichi un soggetto che supporti l’Amministrazione nelle linee di attività richieste:

- a. Elaborazione di una proposta di valorizzazione del litorale Salerno Sud” che traduca la vocazione propria del territorio in un programma di azioni e interventi che, partendo dai segni identitari del territorio (intesi quali “invarianti” da valorizzare e/o recuperare), metta a sistema tutte le componenti chiave (infrastrutturali, architettoniche, culturali, naturalistiche, insediative

e tecnologiche) per un progresso complessivo dei diversi settori dell'economia e della qualità della vita delle Comunità locali, secondo i criteri della gestione integrata delle zone costiere; la proposta, dovrà tra l'altro comprendere un modello concreto di sviluppo e gestione strategica dell'offerta turistica per il territorio di riferimento, tale da supportare i soggetti pubblici e privati nella implementazione di politiche che rafforzino l'attrattività delle risorse, rendendole adattabili ai limiti e alle opportunità del contesto, con l'obiettivo di elevare il Litorale a destinazione turistica rinomata e organizzata;

- b. Elaborazione di un documento di linee guida composte da zoom planimetrici, sezioni tipologiche, modelli di riferimento progettuali per interventi in aree di particolare valenza e tutela paesaggistico – ambientale con riferimento a tematiche significative ricorrenti che potranno emergere nel corso dell'elaborazione della proposta di cui al punto a);
- c. Individuazione di “progetti pilota” di interesse strategico sovra comunale da attuare con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici ed ambientali e con alto valore attrattivo e/o dimostrativo, determinanti per lo sviluppo dell'area e di cui si richiede la redazione dei relativi studi di fattibilità preliminari;
- d. Elaborazione di un testo finalizzato alla divulgazione che sintetizzi, al termine del lavoro, la proposta di valorizzazione dell'area, le invarianti, i modelli di intervento progettuale, i progetti pilota e il modello di gestione e sviluppo turistico del “Litorale Salerno Sud”;
- e. Supporto tecnico ai referenti regionali negli incontri di coordinamento per la redazione del programma e nell'ambito del processo partecipativo e del partenariato istituzionale attivati in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 526 del 29/10/2019.

## INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA

La popolazione residente nell'area target al 01/01/2019 è pari a 318.244 unità (5,46% della popolazione regionale), distribuiti su una superficie territoriale complessiva di 482,71 kmq. (3,53 della superficie regionale). La densità territoriale complessiva ci restituisce un valore che supera i 650 abitanti per chilometro quadrato.

Accanto al Capoluogo di Provincia, l'area è caratterizzata da altri centri di grande rilievo demografico, come la città di Battipaglia che supera i 50 mila abitanti e la città di Eboli che sfiora i 40 mila abitanti residenti, e che danno corpo al Litorale con la presenza di presidi sanitari ed uffici

N.	COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE 01/01/2019 FONTE: DEMO.ISTAT	SUPERFICIE TERRITORIALE (Kmq.)	DENSITA' TERRITORIALE (Ab./Kmq.)
1	AGROPOLI	21.830	32,77	666,16
2	BATTIPAGLIA	51.055	56,85	898,07
3	BELLIZZI	13.546	8,02	1.689,03
4	CAPACCIO PAESTUM	22.921	113,03	202,79
5	CASTELLABATE	9.273	37,43	247,74
6	EBOLI	39.984	137,58	290,62
7	PONTECAGNANO FAIANO	26.271	37,18	706,59
8	SALERNO	133.364	59,85	2.228,30
<b>TOTALE</b>		<b>318.244</b>	<b>482,71</b>	<b>659,29</b>

**Tabella 1** *Popolazione residente al 1° gennaio 2019 e densità demografica*

amministrativi intorno ai quali si organizza l'area a sud di Salerno. Una seconda fascia demografica di comuni si attesta su una popolazione superiore ai ventimila abitanti: Pontecagnano (26.271 ab.) che lambisce il capoluogo salernitano, ed all'opposto i due comuni con cui si apre il territorio cilentano: Capaccio-Paestum (22.921 ab.) e Agropoli (21.830).

Chiudono i due comuni di Bellizzi e Castellabate che si attestano su una soglia demografica di diecimila abitanti. Bellizzi, in particolare, è il più giovane comune della Provincia di Salerno, ed è divenuto autonomo nel 1990, staccandosi a seguito di referendum popolare (24 aprile 1988) dal Comune di Montecorvino Rovella.

La variazione demografica (Tabella 3) dei comuni dell'area target verificato rispetto alla baseline individuata nel censimento generale del 2011, ci restituisce un incremento complessivo della popolazione nella percentuale del 2,60%. Analizzando i dati per ciascuno dei comuni è possibile constatare un andamento diversificato che si specifica sostanzialmente in tre differenti categorie di crescita.

amministrativi intorno ai quali si organizza l'area a sud di Salerno. Una seconda fascia demografica di comuni si attesta su una popolazione superiore ai ventimila abitanti: Pontecagnano (26.271 ab.) che lambisce il capoluogo salernitano, ed all'opposto i due comuni con cui si apre il territorio cilentano: Capaccio-Paestum (22.921 ab.) e Agropoli (21.830). Chiudono i due comuni di Bellizzi e Castellabate che si attestano su una soglia demografica di diecimila abitanti. Bellizzi, in particolare, è il più giovane comune della Provincia di Salerno, ed è divenuto autonomo nel 1990, staccandosi a seguito di

**Tabella 2 Dati statistici riferiti all'anno solare 2018**

	Agropoli	Battipaglia	Bellizzi	Capaccio-Paestum	Castellabate	Eboli	Pontecagnano-Faiano	Salerno	TOTALI
Popolazione al 1 gennaio	21.874	51.005	13.619	22.802	9.233	40.058	26.242	133.970	<b>318.803</b>
Nati	146	373	114	215	50	348	204	844	<b>2.294</b>
Morti	179	475	115	213	84	322	211	1561	<b>3.160</b>
Saldo Naturale	- 33	-102	-1	2	-34	26	-7	-717	<b>- 866</b>
Iscritti da altri comuni	465	858	359	418	201	730	645	2.196	<b>5.872</b>
Iscritti dall'estero	96	315	41	209	12	281	133	315	<b>1.402</b>
Altri iscritti	9	91	20	123	3	114	41	138	<b>539</b>
Cancellati per altri comuni	519	972	469	534	139	884	695	2.351	<b>6.563</b>
Cancellati per l'estero	51	73	17	33	2	77	72	184	<b>509</b>
Altri cancellati	11	67	6	66	1	264	16	3	<b>434</b>
Saldo Migratorio e per altri motivi	- 11	152	-72	117	74	-100	36	111	<b>307</b>
Popolazione residente in famiglia	21.771	50.816	13.535	22.900	9.266	39.770	26.261	132.913	<b>317.232</b>
Popolazione residente in convivenza	59	239	11	21	7	214	10	451	<b>1.012</b>
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Popolazione al 31 dicembre</b>	<b>21.830</b>	<b>51.055</b>	<b>13.546</b>	<b>22.921</b>	<b>9.273</b>	<b>39.984</b>	<b>26.271</b>	<b>133.364</b>	<b>318.244</b>
Numero di Famiglie	9.888	19.579	4.855	9.866	4.431	17.583	10.290	55.754	<b>132.246</b>
Numero di Convivenze	5	10	5	5	2	37	3	167	<b>234</b>
Numero medio di componenti per famiglia	2	2,6	2,8	2,3	2,1	2,3	2,6	2,4	<b>2,41</b>

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE 01/01/2019 FONTE: DEMO.ISTAT	POPOLAZIONE RESIDENTE 09/10/2011 Censimento ISTAT 2011 FONTE: DEMO.ISTAT	VARIAZIONE	INCREMENTO PERCENTUALE
AGROPOLI	21.830	20.610	1.220	5,92%
BATTIPAGLIA	51.055	50.464	591	1,17%
BELLIZZI	13.546	12.971	575	4,43%
CAPACCIO PAESTUM	22.921	22.016	905	4,11%
CASTELLABATE	9.273	8.209	1.064	12,96%
EBOLI	39.984	38.219	1.765	4,62%
PONTECAGNANO FAIANO	26.271	25.096	1.175	4,68%
SALERNO	133.364	132.608	756	0,57%
<b>TOTALE</b>	<b>318.244</b>	<b>310.193</b>	<b>8.051</b>	<b>2,60%</b>

*Tabella 3\_Variazione demografica rispetto al 9 ottobre 2011\_Censimento ISTAT*

Alla scala più bassa si attestano proprio i due centri maggiori, Salerno e Battipaglia, che registrano un incremento che è al di sotto o poco superiore all'uno per cento. In alto invece con un incremento sensibile del 12,96% è il comune costiero di Castellabate. In una fascia media oscillante in un incremento intorno al 5% della popolazione si collocano i restanti 5 comuni dell'area target.

La popolazione straniera residente al 01/01/2019 era pari all'8,46%, con 23.728 unità. Su questi spiccano i comuni di Eboli e Capaccio-Paestum con percentuali che superano il 10%. Verificando le tavole demografiche si può vedere come questa percentuale di residenti stranieri sia quasi raddoppiata dal Censimento del 2011, quando era ferma al 4,95%.

COMUNE	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE 01/01/2019 FONTE: DEMO.ISTAT	PERCENTUALE SULLA POPOLAZIONE	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE 09/10/2011 Censimento ISTAT 2011 FONTE: DEMO.ISTAT	PERCENTUALE SULLA POPOLAZIONE	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO PERCENTUALE
AGROPOLI	1.567	7,18%	932	4,52%	635	2,66%
BATTIPAGLIA	4.505	8,82%	2.178	4,32%	2.327	4,51%
BELLIZZI	834	6,16%	343	2,64%	491	3,51%
CAPACCIO PAESTUM	2.846	12,42%	1.866	8,48%	980	3,94%
CASTELLABATE	652	7,03%	339	4,13%	313	2,90%
EBOLI	5.448	13,63%	3.184	8,33%	2.264	5,29%
PONTECAGNANO FAIANO	2.131	8,11%	1.207	4,81%	924	3,30%
SALERNO	5.745	4,31%	3.168	2,39%	2.577	1,92%
<b>TOTALI</b>	<b>23.728</b>	<b>8,46%</b>	<b>13.217</b>	<b>4,95%</b>	<b>10.511</b>	<b>3,50%</b>

*Tabella 4\_Variazione popolazione straniera residente rispetto al 9 ottobre 2011*

Nell'area target sono presenti tre differenti Distretti Turistici:

1. “Riviera Salernitana” istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014 (Salerno).
2. “Sele Picentini” istituito con Decreto MIBACT del 10/01/2014 (Battipaglia, Eboli, Pontecagnano Faiano).
3. “Cilento Blu”, istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014 (Agropoli, Ascea, Camerota, Capaccio, Casalvelino, Castellabate, Centola, Montecorice, Pisciotta, Pollica).

All'interno degli ATTO sarà definita la costituzione dei Poli Turistici Locali, intesi come forme associative rappresentative di soggetti pubblici e privati che operano per lo sviluppo dell'economia turistica di ciascun ambito, attraverso l'organizzazione, la qualificazione e l'innovazione dei prodotti e dei servizi turistici, non-ché attraverso la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dei rispettivi territori e delle destinazioni turistiche.

## PARCHI E SITI NATURA 2000

### Parchi e riserve

L'area target è interessata da un parco nazionale, su cui opera la disciplina del vigente piano del parco e da un parco regionale, regolato dalle misure di salvaguardia istitutive.

I comuni di **Agropoli, Capaccio-Paestum e Castellabate** fanno parte degli 80 comuni afferenti al **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**, divenuto nel 2015 Geoparco mondiale UNESCO, territori che possiedono siti e paesaggi geologici di valore internazionale, gestiti in stretta connessione con il patrimonio naturale e storico-culturale, secondo un approccio integrato per quanto concerne la tutela, l'educazione e lo sviluppo sostenibile.

**Il comune di Eboli** fa invece parte del **Parco Regionale dei monti Picentini**.

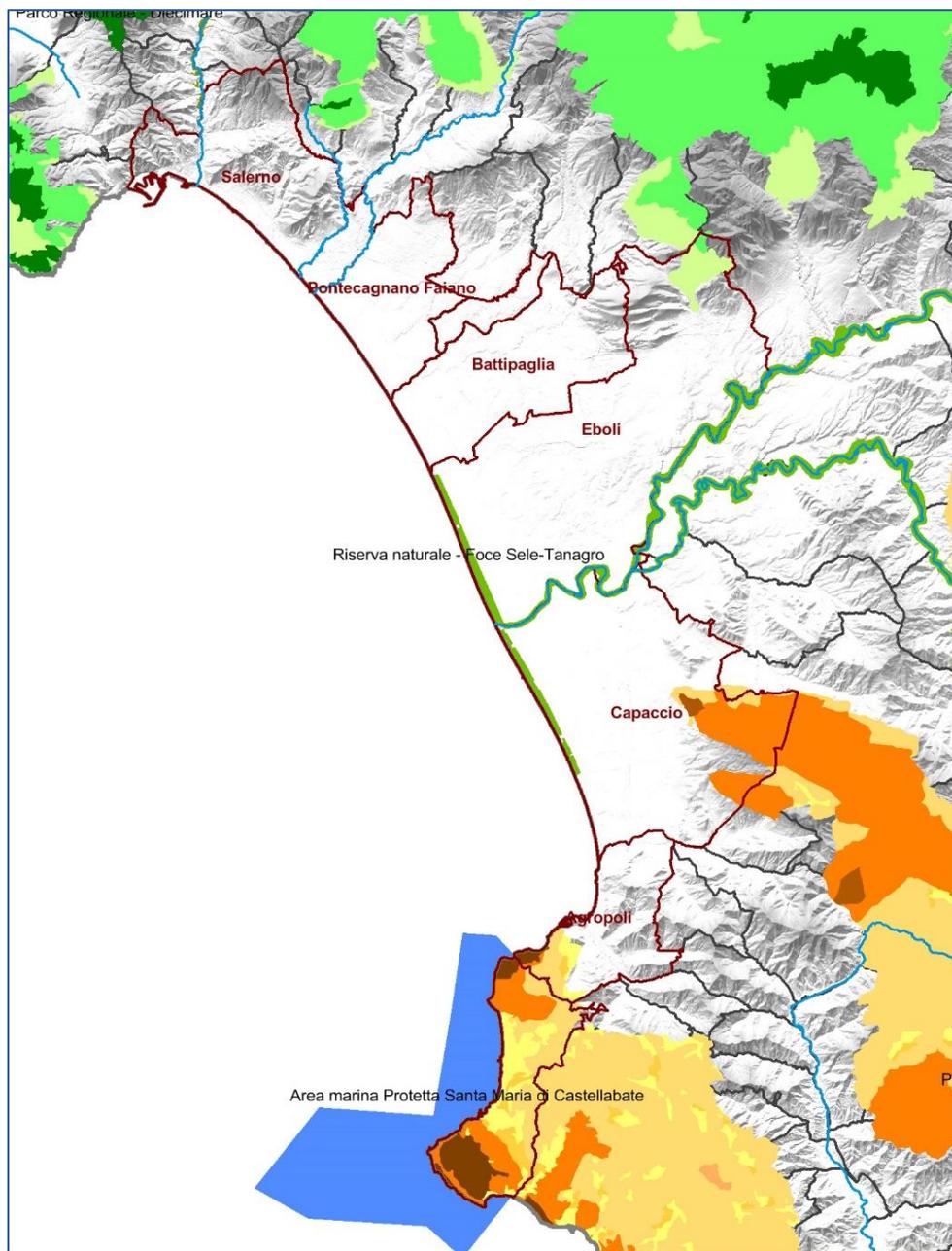
Inoltre l'area è interessata dall' **Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate**, gestita dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, e dalla **Riserva regionale Naturale foce Sele-Tanagro**, gestita dall'Ente Riserve naturali Foce Sele-Tanagro e Monti Eremita Marzano.

Nella figura che segue sono riportate le aree protette afferenti all'area con le relative zonizzazioni, a meno dell' “area contigua”<sup>1</sup> del Parco del Cilento e Vallo di Diano che interessa i comuni di Capaccio-Pestum e Agropoli.

---

<sup>1</sup> Nelle aree contigue la disciplina posta in essere dagli strumenti urbanistici, territoriali e paesistici e dalle misure di competenza degli Enti Locali e dell'Ente Parco deve assicurare la coerenza con gli indirizzi e i criteri contenuti nel Tit. III delle NdA Piano del Parco ai sensi del D.P.R. n.516/2001, comma 2.

*Parchi e Riserve nell'area target*



**Parco Nazionale del Cilento:  
Zonizzazione Piano del parco**

- Zona A – Tutela integrale
- Zona B – Riserva generale orientata
- Zona C- Protezione
- Zona D-Promozione economica e sociale

**Parco Regionale Monti Picentini:  
Zonizzazione Misure di Salvaguardia**

- Zona A-Riserva integrale
- Zona B-Riserva generale orientata e protezione
- Zona C- Riqualificazione, protezione e sviluppo

## Aree Natura 2000

Con Decreto Dirigenziale n. 467 del 04/10/2018, è stato approvato il progetto denominato “**Progetto per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000**” per le n. 15 unità territoriali di competenza della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ai sensi del punto 2.3 della D.G.R. n. 335/2018. Le “misure di conservazione” di riferimento sono ad oggi quelle approvate DGRC n. 795 del 19/12/2017 ovvero misure di conservazione dei SIC finalizzate alla loro designazione come Zone Speciali di Conservazione.

Il quadro dei siti di natura 2000 nell'area del *Masterplan* del Litorale Salerno Sud evidenzia la presenza di numero 8 ZSC e 4 ZPS, per un totale complessivo di 12.

Di questi, i siti che rientrano nelle macro-aree B, C, e D, e per le quali il PSR Campania 2014-2020 per la tipologia di intervento 7.1.1 “*Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000*” ha previsto un finanziamento pari al 100% della spesa ammissibile, **sono complessivamente 11**: le 8 ZSC che necessitano tutte di Piano di gestione ai sensi della DGR 795/2017 così come tre della quattro ZPS presenti, eccettuata la IT8040021-Picentini per la presenza del Comune di Salerno, classificato come macroarea urbana A.

Relativamente alle **Unità territoriali** individuate nel DD 467, sono **due** quelle di riferimento per i 5 dei 12 siti di Natura 2000, presenti sull'area target: Siti ricadenti nella Riserva naturale del Sele e del Parco Regionale Monti Picentini. Gli altri sette siti ricadono nella gestione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Considerando che la Direzione Generale per la difesa del Suolo e l'Ecosistema dovrà provvedere all'affidamento esterno di servizi per la redazione dei Piani di Gestione si provvederà, ai sensi dell'art. 51 del Codice dei Contratti Pubblici, ad un'unica procedura di affidamento, con la suddivisione in 6 lotti funzionali, ciascuno dei quali costituito dai Piani di Gestione relativi ai siti della Rete Natura 2000.

La scelta e l'accorpamento delle Unità Territoriali in lotti funzionali è scaturita dalla necessità di suddividere l'attività tenendo conto degli ambiti territoriali provinciali e dei principali corsi d'acqua del territorio regionale.

I cinque siti insistenti sull'area target del Litorale Litorale Salerno Sudinsistono su **due diversi lotti** funzionali:

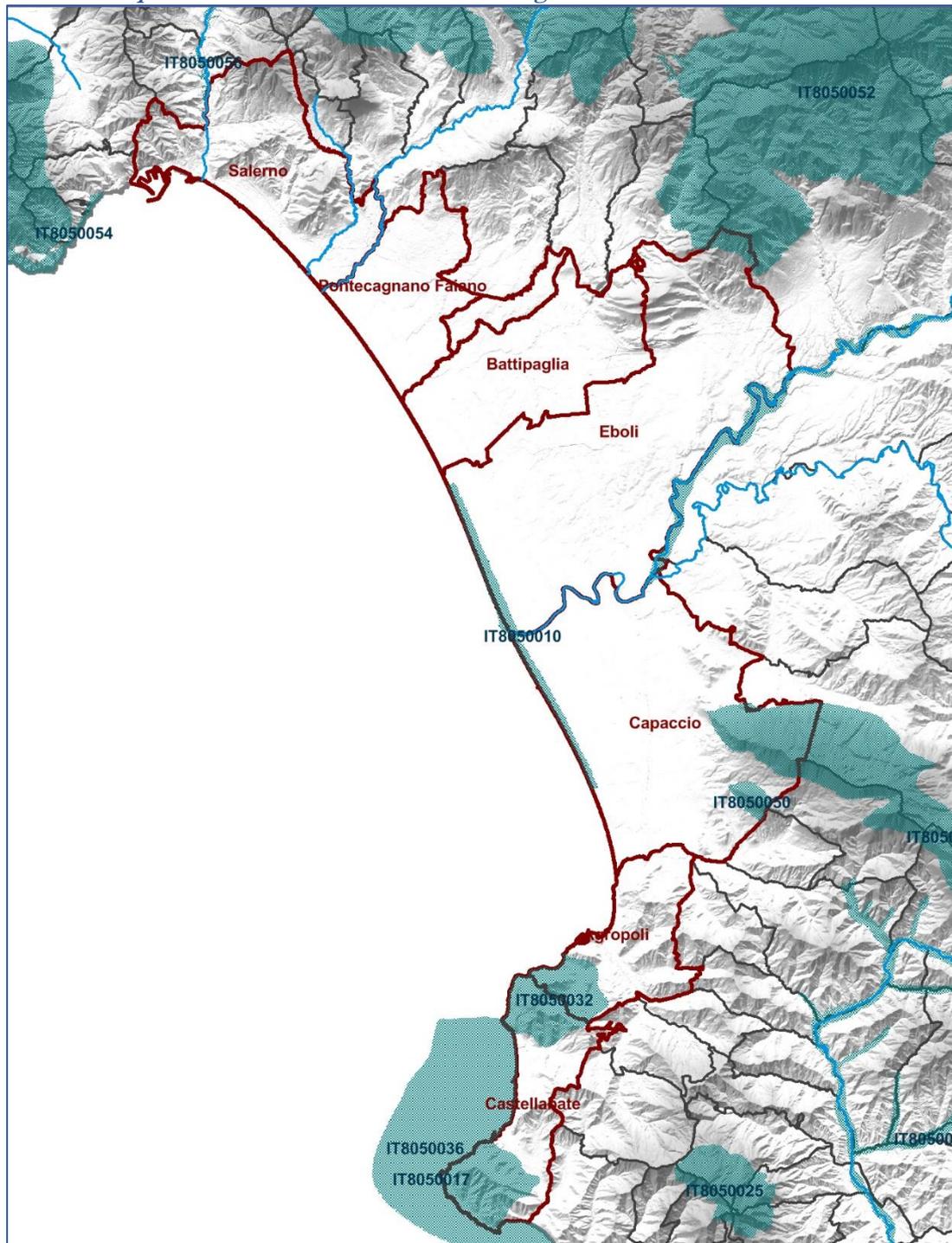
- 1) ACQUE (Siti ricadenti nella Riserva naturale del Sele)
- 2) PICENTINI (Parco Regionale Monti Picentini)

Si riporta lo schema riepilogativo:

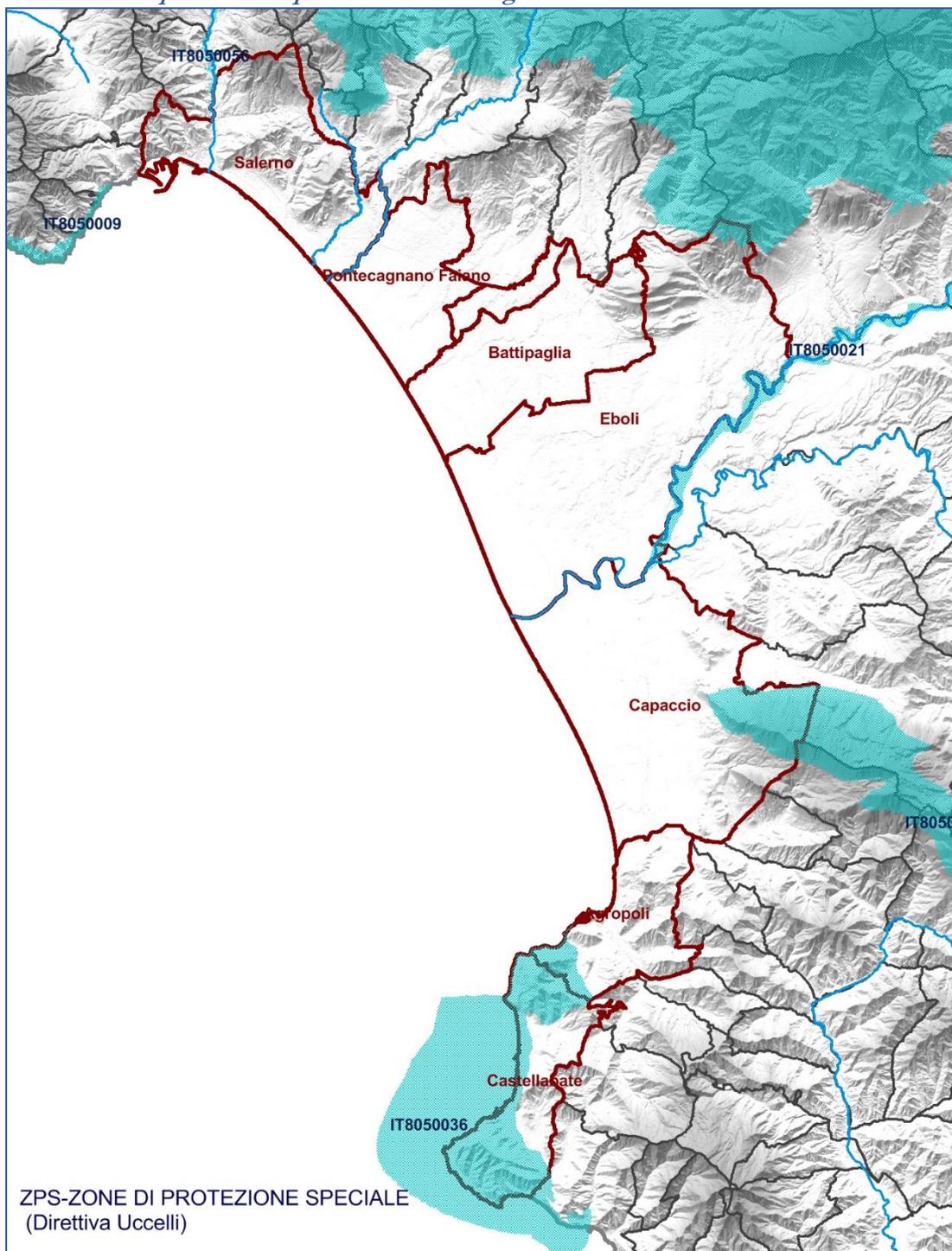
**Tabella 5 - Siti natura 2000 presenti nell'area target**

TIPOLOGIA	CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNI	NECESSITA' DI PIANO DI GESTIONE	ZONE RURALI PSR 2014/2020	UNITA' TERRITORIALI DD 467 DEL 04.10.2018
<b>ZSC</b> (D.D. n.51 del 26/10/2016, ai sensi della D. 92/43/CEE)	IT8050010	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	CAPACCIO PAESTUM - EBOLI	SI	B	SITO RICADENTE NELLA RISERVA NATURALE SELE
	IT8050026	Monte Licosa e dintorni <sup>39</sup>	CASTELLABATE	SI	C	PARCO NAZIONALE CILENTO E VALLO DIANO
	IT8050031	Monte Soprano e Monte Vesole	CAPACCIO PAESTUM	SI	B	PARCO NAZIONALE CILENTO E VALLO DIANO
	IT8050032	Monte Tresino e dintorni	AGROPOLI	SI	C	PARCO NAZIONALE CILENTO E VALLO DIANO
	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	CASTELLABATE	SI	C	PARCO NAZIONALE CILENTO E VALLO DIANO
	IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	CAPACCIO PAESTUM - EBOLI	SI	B	SITO RICADENTE NELLA RISERVA NATURALE SELE
	IT8050050	Monte Sottano	CAPACCIO PAESTUM	SI	B	PARCO NAZIONALE CILENTO E VALLO DIANO
	IT8050052	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	EBOLI	SI	B	PARCO REGIONALE - MONTI PICENTINI
<b>ZPS</b>	IT8040021	Picentini	EBOLI - SALERNO		B - A	PARCO REGIONALE - MONTI PICENTINI
	IT8050021	Medio corso del Fiume Sele - Persano	CAPACCIO PAESTUM - EBOLI		B	SITO RICADENTE NELLA RISERVA NATURALE SELE
	IT8050048	Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse	AGROPOLI		C	PARCO NAZIONALE CILENTO E VALLO DIANO
	IT8050053	Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano	CAPACCIO PAESTUM		B	PARCO NAZIONALE CILENTO E VALLO DIANO

*ZSC-Zone Speciali di Conservazione nell'area target*



*ZPS-Zone di protezione Speciale nell'area target*



## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

L'area target trova inquadramento e definizione in una serie di strumentazioni programmatiche ed urbanistiche che di seguito brevemente si riportano:

### Piano territoriale Regionale

Gli otto comuni dell'area target afferiscono a cinque diversi Sistemi territoriali di Sviluppo: il comune di Salerno e Pontecagnano Faiano nel D5 AREA URBANA DI SALERNO; il Comune di Bellizzi nel STS A7 - MONTI PICENTINI-TERMINIO; Battipaglia ed Eboli all'F8 PIANA DEL SELE; Capaccio-Paestum all'F6 - MAGNA GRECIA; ed infine Agropoli e Castellabate all' A3 - ALENTO MONTE STELLA.

Il territorio trova una propria coerenza territoriale rispetto alla analisi ed alla strategia delineata nel PTR, dei Campi Territoriali Complessi.

### L'area target viene inquadrata dal **Piano Territoriale Regionale (PTR) nel Campo Territoriale Complesso n. 6 Costa Salernitana.**

Come noto i Campi territoriali Complessi erano individuati dall'interazione dei diversi interventi previsti sullo specifico ambito territoriale individuato, caratterizzandosi dunque come la sommatoria degli interventi programmati che sviluppano una rete di relazioni.

Il tema territoriale proposto per il CTC individuato era: *“Gli interventi che caratterizzano il campo della costa Salernitana rappresentano un forte miglioramento dell'interconnessione, ed il conseguente rafforzamento del settore turistico legato alla valorizzazione delle componenti paesistiche e ambientali. La nuova arteria prevista svolgerà il ruolo di strada di collegamento tra il capoluogo di provincia ed il comprensorio costiero, fino ad Agropoli. La SP175, una volta riqualificata rispetto alla nuova funzione di strada secondaria a servizio di aree turistiche attrezzate, potrà rappresentare un fattore di riqualificazione funzionale ed ambientale per l'intera fascia litoranea a sud di Salerno. L'adeguamento dell'aeroporto di Pontecagnano, come polo attrattore di livello sovraprovinciale, e l'adeguamento dell'intero sistema della portualità, con spiccata vocazione diportistica, favoriscono l'intermodalità e l'accessibilità dell'area salernitana, in considerazione delle valenze attrattive della fascia costiera con particolare riferimento all'ambito amalfitano e cilentano.”*

L'Obiettivo specifico degli interventi del CTC n. 6 Costa Salernitana è:

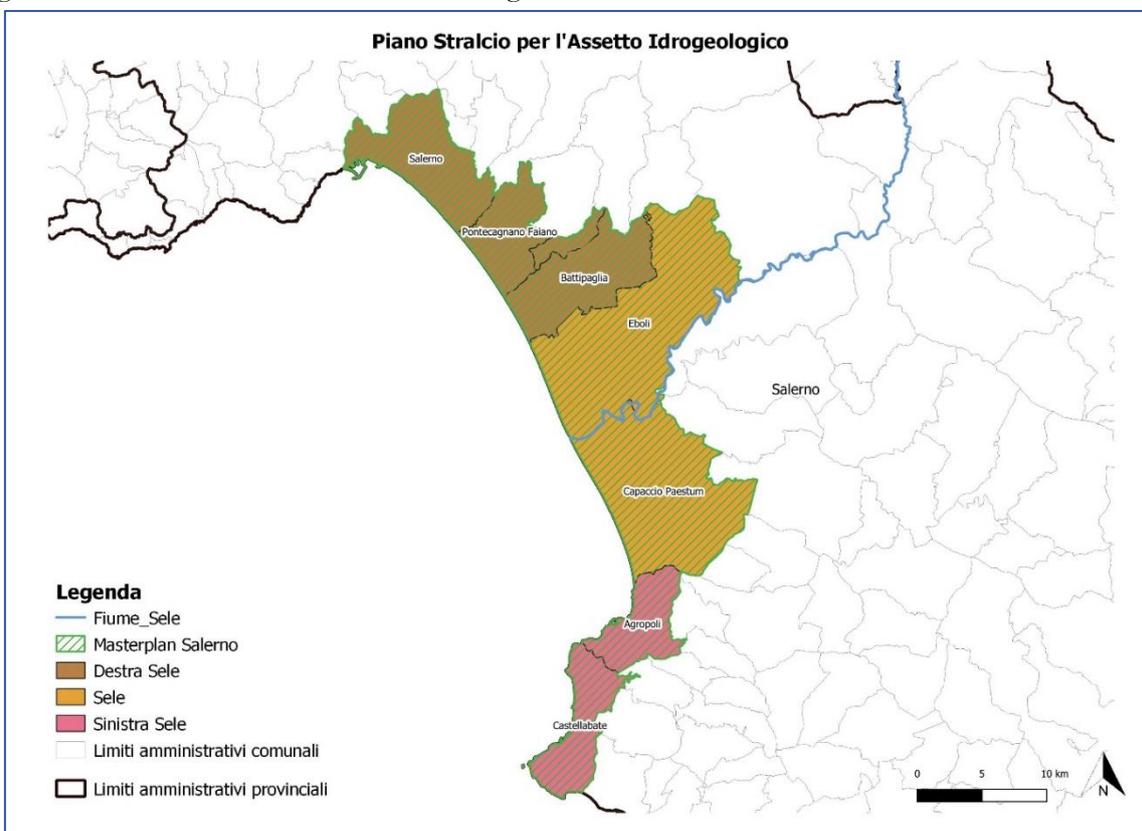
*La creazione di infrastrutture al sostegno della vocazione turistica dell'area salernitana sembra coerente con gli indirizzi di uno sviluppo basato sulla grande e riconosciuta presenza di valenze paesistico-ambientali e storico-culturali, che costituiscono per quest'area un fattore attrattivo di grande rilevanza. Dunque, una interconnessione con una rete di collegamenti sovra-regionali rappresenta un volano per uno sviluppo sostenibile e compatibile con i caratteri di quest'area. L'insediamento di un sistema di portualità a livello locale dovrà essere preventivamente sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica per tenere conto della fragilità e dell'unicità dei valori paesistici della fascia costiera, per scala dimensionale, tipologie d'intervento e dispositivi di mitigazione di impatto ambientale delle strutture di nuovo impianto. Deve d'altro lato valutarsi che la presenza di un sistema di porti ed approdi potrà incentivare le vie del mare, come mobilità sostenibile, in grado di alleggerire i flussi veicolari, in particolare nelle aree della costiera amalfitana e del Cilento costiero. La presenza delle strutture portuali sarà occasione di costruzione di centralità urbane, luoghi di attrazione di funzioni pubbliche e commerciali, e di riqualificazione fisica e funzionale di importanti*

*tessuti urbani contigui o interni. Il declassamento della strada litoranea potrà consentire una sua trasformazione per usi pubblici e collettivi dove l'incremento di pedonalità, piste ciclabili, spazi pubblici consente di progettare un innovativo sistema di usi della fascia litoranea (riqualificando le insoddisfacenti preesistenze insediative), ed in prospettiva un insieme di interventi che ne valorizzino le valenze paesistiche ed ambientali (anche attraverso il recupero e il riuso delle masserie storiche e dei centri di bonifica). Esiste un debole intreccio tra gli interventi previsti e le sorgenti di rischio antropico e naturale, se si eccettua la presenza di alcune aziende a Rischio Industriale Rilevante e di alcuni siti contaminati. La pianificazione di tutti gli interventi, in particolare di quelli che costituiscono attrattori di funzioni pubbliche o residenziali, dovranno basarsi su preventive valutazioni di sostenibilità e sulla previsione di azioni di bonifica in coerenza con le finalità delle ipotesi pianificatorie in corso.*

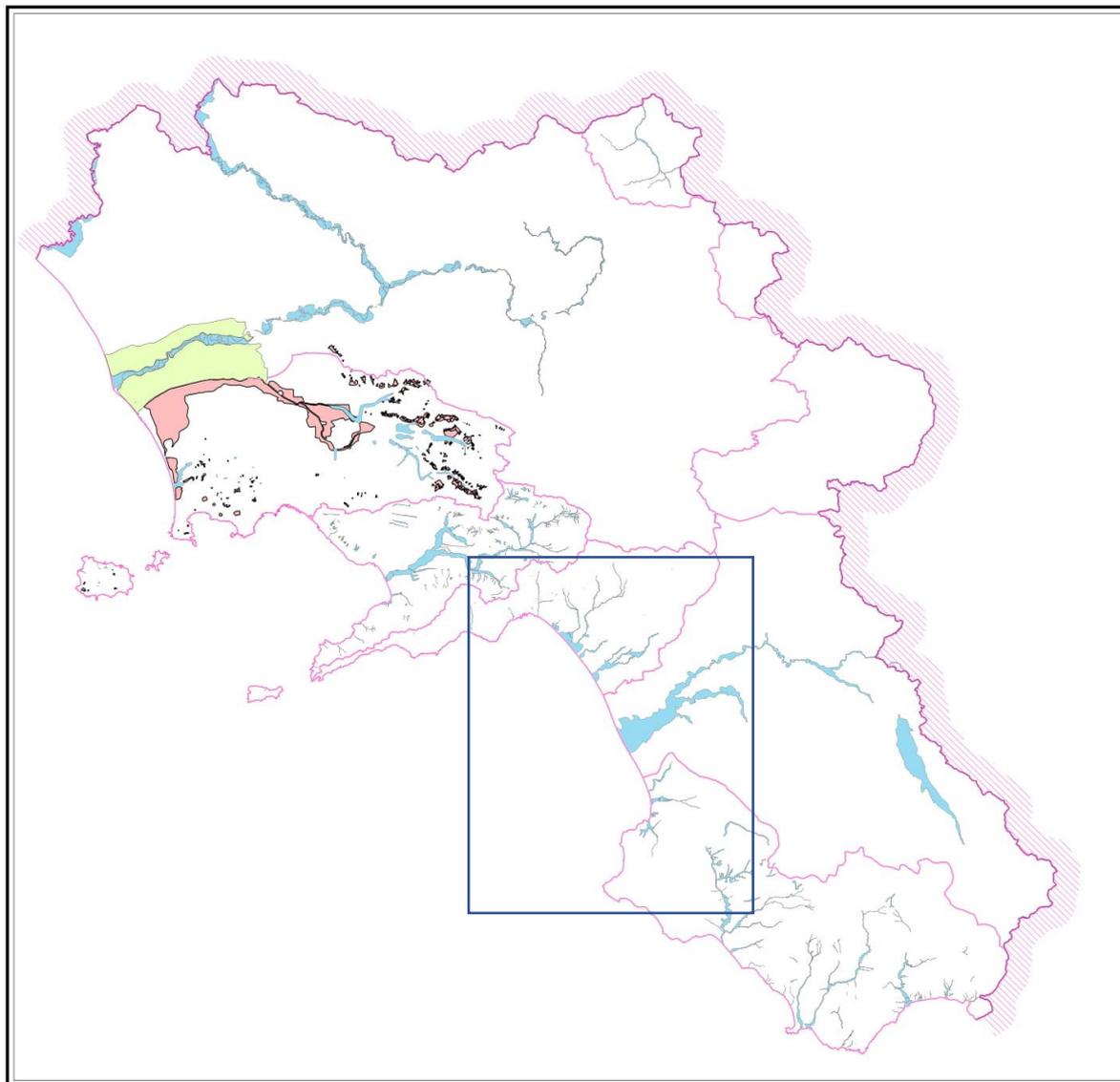
## Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I.)

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta uno stralcio di settore funzionale del Piano di bacino relativo alla pericolosità ed al rischio da frana ed idraulico, contenente, in particolare, l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, nonché le relative misure di salvaguardia.

I comuni afferenti al Masterplan, che rientrano nelle zone del Sele, destra Sele e sinistra Sele, sono evidenziati nella tavola di seguito riportata. La documentazione aggiornata dei vigenti PSAI per i diversi bacini delle ex Autorità di bacino è riportata sul sito dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale. Costituiscono inoltre un ulteriore riferimento in materia di pianificazione di bacino i Piani Stralcio per l'Erosione Costiera relativi ai territori delle ex AdB regionali sinistra Sele, destra Sele ed interregionale Sele.



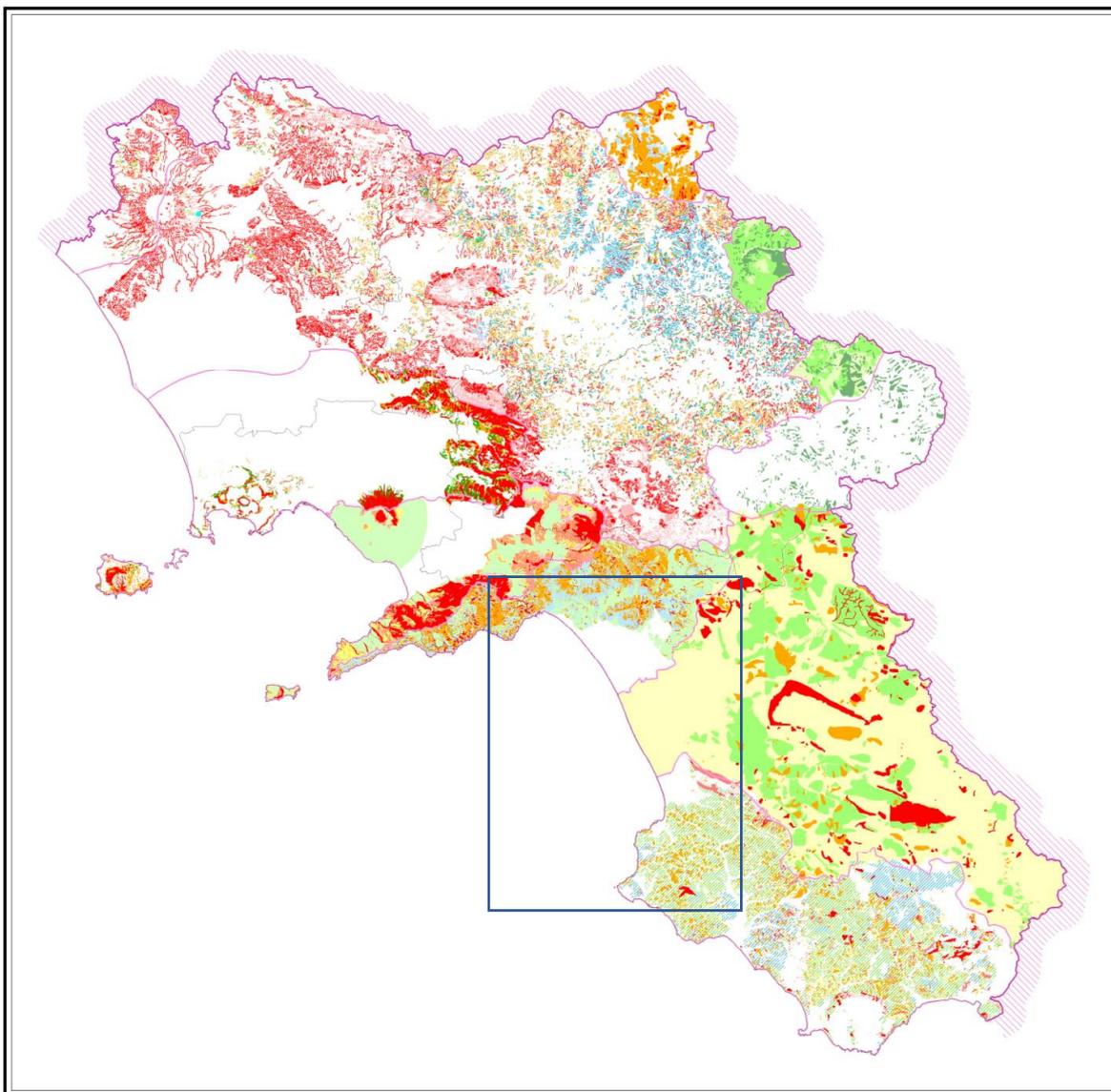
### Carta delle Aree Inondabili



- Aree inondabili
- AdB Nord-Occidentale  
Pericolosità da invasione per fenomeni di trasporto liquido e solido da alluvionamento
- AdB Liri-Garigliano e Volturno  
Aree di retroargine

AdB	Aree inondabili		
	(km <sup>2</sup> )	% nel bacino	% in Regione
Liri Garigliano - Volturno	355,2	6,4	0,026
Interr. Sele	119,2	4,7	0,009
Nord-Occidentale	188,0	13,4	0,014
Sinistra Sele	41,0	2,6	0,003
Destra Sele	19,2	2,8	0,001
Sarno	48,5	7,0	0,004
Trigno, Biferno, Fortore etc.	3,2	1,3	0,000
Puglia	0,0	0,0	0,000

## Carta della Pericolosità da Frana



- Limiti provinciali
- Limite (presunto) tra le Autorità di Bacino

**LIRI-GARIGLIANO e VOLTURNO nazionale**

- R1
- R2
- R3
- R4
- Rpa
- Rpb
- R1 parco
- R2 parco
- R3 parco
- R4 parco
- Rpa parco
- Rpb parco
- Apb
- Area di alta attenzione A4
- Area di medio-alta attenzione A3
- Area di media attenzione A2
- Area di moderata attenzione A1
- Apb

dal Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

**SARNO regionale**

- Bassa
- Moderata
- Elevata
- Molto elevata
- Media Elevata

**DESTRA SELE regionale**

- P1
- P2
- P3
- P4

**PUGLIA interregionale (per i bacini campani Ofanto, Interregionale Calaggio e Cervaro, regionali)**

- PG1
- PG2
- PG3

**NORD-OCCIDENTALE regionale**

- P3-Area a suscettibilità alta all'innesco, al transito e/o all'invasione da frana
- P2-Area a suscettibilità media all'innesco, al transito e/o all'invasione da frana
- P1-Area a suscettibilità bassa all'innesco, al transito e/o all'invasione da frana
- Area suscettibile all'invasione di materiale detritico-fangoso, di incerta classif. ....
- Area con attività estrattiva in cui sono necessari studi di dettaglio ...
- Pareti di tufo con interv. di stabilizzazione (reti, cavi d'acciaio) ...
- Pareti di tufo con interv. di stabilizzazione (spritz-beton)
- Pareti di tufo con interv. di stabilizzazione (muro di sostegno)

**SINISTRA SELE regionale**

- Moderata
- Media
- Elevata
- Molto elevata
- Moderata potenziale
- Media potenziale
- Elevata potenziale
- Molto elevata potenziale

**SELE interregionale**

- Alta
- Media
- Bassa
- Irrilevante

**TRIGNO, BIFERNO e MINORI, SACCIONE e FORTORE interregionale**

- Estremamente Elevata
- Elevata
- Moderata

dal Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

## Il Piano Territoriale Paesistico vigente e le aree di tutela paesaggistica

L'unico Piano Territoriale Paesistico vigente, che interessa parzialmente l'area target, è il PTP - Cilento costiero, redatto ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. n. 490 del 29/10/99 (ex legge 431/85 articolo 1 bis) in sede di regime sostitutivo<sup>2</sup>.

Il PTP articola il territorio in zone sottoposte a diversi regimi di tutela:

- Conservazione integrale
- Conservazione integrale e riqualificazione ambientale
- Conservazione integrata del paesaggio collinare
- Recupero urbanistico - edilizio e restauro paesaggistico - ambientale
- Riqualificazione insediamenti rurali infrastrutturali
- Valorizzazione turistico - sportiva
- Riqualificazione di aree portuali.

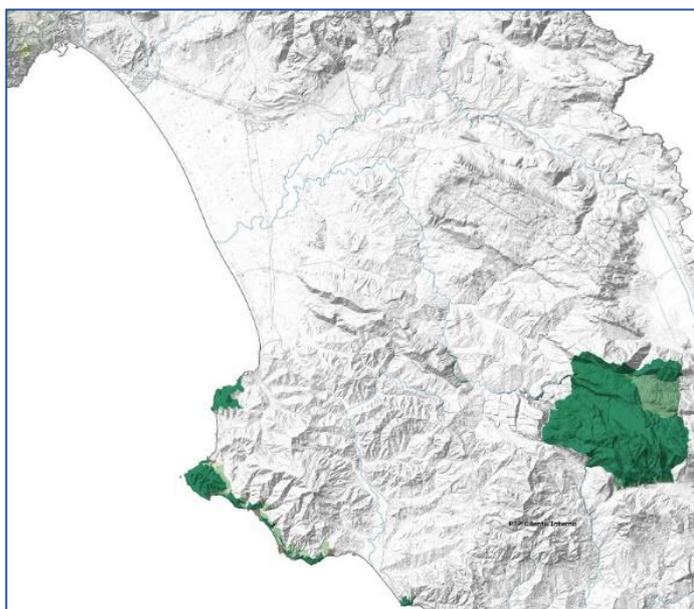
### Piano territoriale paesistico del Cilento costiero: comuni area target interessati

Comune	Località PTP	DM
Agròpoli	Limitatamente a Punta Tresino	12/08/67
Castellabate	Limitatamente a Punta Tresino e Punta Licosa	04/07/66

Approvato con DM 23 gennaio 1996 (G.U. 80 del 4/4/1996), annullato dal TAR Campania con sentenza n. 950/96 (depositata il 22.10.1996) e riapprovato con DM 4 ottobre 1997 (G.U. 35 del 12/2/1998). Il PTP interessa parzialmente i territori di nove comuni.

#### Cilento Costiero

- C.I.
- C.I.R.A.
- C.I.R.A.
- R.I.R.I.
- R.U.A.
- V.A.T.
- A.P.



*PTP Cilento Costiero - Zonizzazione*

<sup>2</sup> In Campania il mancato conseguimento della prevista pianificazione paesaggistica - nella fase antecedente all'approvazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - ha determinato la sostituzione della Regione, nella redazione e adozione dei piani, da parte del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

La gran parte dei beni oggetto di dichiarazioni di notevole interesse pubblico nell' area target, tutelati ai sensi delle lett. c) e d) dell art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, a meno di parte dei comuni di Agropoli e Castellabate interessati dal PTP-Cilento costiero, non è stata oggetto di specifica pianificazione paesaggistica ed è tuttora operante il regime autorizzativo.

*Elenco dei beni paesaggistici ex art. 136 lett. c) e d) D. Lgs 42/04 presenti sull'area target*

AGROPOLI	D.M. 25.11.1957 Zona del Viale Carmine Rossi e terreni a valle
	D.M. 12.08.1967-Fascia costiera (Scoglio di Trentova) - amplia la zona del D.M. 25.11.1957
	D.M. 28.03.1985 Area costiera cilentana nord - amplia la zona del D.M.
BATTIPAGLIA	D.M. 22.07.1968 Fascia costiera
BELLIZZI	D.D.R.C. 07.07.2011 Rilevanza paesaggistica torrente Vallemonio
CAPACCIO-PAESTUM	D.M. 07.06.1967_ Fascia costiera e terreni a valle della strada statale n° 166 e strada statale n° 18
CASTELLABATE	Intero territorio comunale (vincolo integrato dal D.M. 28.03.1985
	D.M. 28.03.1985 Area costiera cilentana nord
EBOLI	D.M. 02.11.1968 Fascia costiera
PONTECAGNANO-FAIANO	D.M. 22.02.1970_ Fascia costiera
SALERNO	D.M. 27.02.1957 Zona del Castello
	D.M. 17.05.1957 Fascia costiera tra il fiume Irno ed il torrente Mercatello
	D.M. 15.09.1971 Località Mazzo della Signora
	D.M. 31.08.1993 Parte del territorio comunale

Naturalmente operano nell'area le disposizioni di cui all'art. 142 del Codice dei Beni Culturali ovvero, sono aree tutelate per legge:

- a. i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b. i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c. i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d. le montagne per la parte eccedente ... 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

- e. [Non presenti in Campania - ghiacciai e i circhi glaciali]
- f. i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g. i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h. le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i. le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- l. i vulcani.

Un riferimento per l'individuazione delle predette aree è costituito dagli elaborati del preliminare di piano paesaggistico regionale.

## **Il Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale**

La Regione Campania, nell'ambito del Protocollo d'intesa del 2016 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ha in corso la redazione del Piano Paesaggistico esteso a tutto il territorio regionale, secondo quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il processo di pianificazione paesaggistica, in linea con le direttive della Convenzione Europea del Paesaggio e del Codice, si concretizza mediante le attività d'identificazione e valutazione dei paesaggi, di definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica e delle politiche di salvaguardia e gestione condotte all'interno di un processo istituzionale a implementazione partecipata a diversi livelli.

Il PPR ha lo scopo di integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale, anche come leva significativa per la competitività dell'economia regionale.

Il preliminare di piano paesaggistico è stato approvato con DGRC n. 560 del 12/11/2019, è composto da Relazione Generale ed Allegati, Rapporto ambientale preliminare, 52 Elaborati grafici e comprende fra l'altro:

- il percorso di formazione del redigendo PPR e gli obiettivi statuari e strategici;
- la ricognizione e l'individuazione preliminare dei beni paesaggistici oggetto di specifica tutela ai sensi degli art. 136 e 142 del Codice dei Beni Culturali e paesaggistici, con diversi livelli di approfondimento in ragione delle tematiche;
- l'analisi comparata del quadro dei principali strumenti di salvaguardia paesaggistica ed ambientale vigenti;
- l'analisi dei fattori costitutivi della "struttura del paesaggio" in relazione agli aspetti fisico-naturalistico-ambientali e quelli antropici, condotta a scala sistemica e per componenti principali;
- la definizione degli "ambiti" di paesaggio per i quali andranno strutturati gli "obiettivi di qualità paesaggistica" previsti dal Codice nonché l'individuazione preliminare di macro "Ambiti Territoriali Identitari";
- la definizione di indirizzi preliminari per le strategie di pianificazione comprensiva dell'individuazione dei principali strumenti di attuazione del piano paesaggistico.

I **principali obiettivi strategici e parole chiave** del redigendo PPR, enucleati dal preliminare, possono essere sintetizzati in:

*Diffusione della conoscenza quale strumento di tutela:* la ricostruzione di un quadro conoscitivo unitario condiviso del paesaggio campano accessibile ai cittadini;

*Valorizzazione nel rispetto delle caratteristiche identitarie:* la valenza storica, culturale, estetica, naturalistica ed ecologica del patrimonio paesaggistico come base delle politiche di conservazione;

*Riqualificazione ed accessibilità del patrimonio storico-culturale e naturale:* la fruizione integrata delle reti ecologica e dei beni culturali attraverso la mobilità sostenibile;

*Protezione e rigenerazione del patrimonio edilizio:* prioritario innescare la rivitalizzazione dei borghi nelle aree interne e costiere ed i processi di rigenerazione degli spazi costruiti urbani e delle periferie;

*Qualità e sostenibilità:* promuovere la qualità architettonica e urbanistica per ogni intervento di trasformazione del territorio e sviluppare e favorire “modelli progettuali” di intervento sostenibili per i sistemi e le componenti strutturali del paesaggio;

*“Consumo zero del suolo”:* gli indirizzi alla pianificazione locale per il riuso prioritario del patrimonio edilizio esistente e il recupero di aree dismesse o degradate, la densificazione sostenibile dei contesti urbani ed il controllo della frammentazione degli spazi agricoli, le misure contro la perdita di qualità dei suoli;

*La RER e le infrastrutture verdi:* contribuire attraverso il piano alla costruzione della Rete Ecologica a diversi livelli -regionale, provinciale, locale - come rete di connessione fra sistemi paesaggistici “naturali”, “storico-culturali”, “antropici” e promuovere la costruzione di “infrastrutture verdi”;

*Contrastare la perdita di servizi ecosistemici a tutti i livelli:* preservare, ripristinare e valorizzare non solo gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, ma anche alle aree periurbane e agli spazi pubblici urbani assicurando continuità e capillarità nella fornitura di servizi ecosistemici;

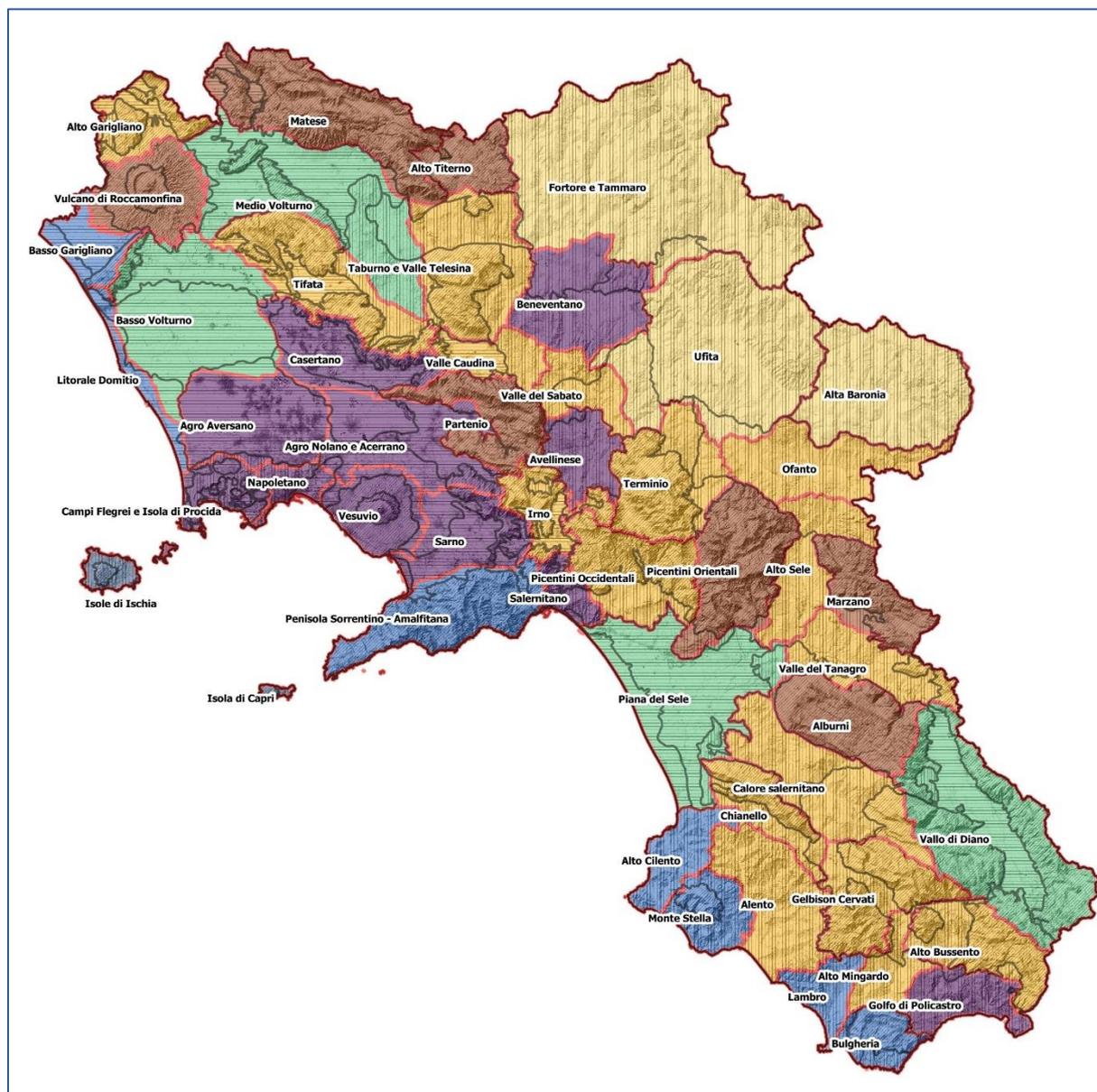
*Integrazione e coinvolgimento:* integrare la tutela del paesaggio in ogni decisione sulle trasformazioni del territorio anche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, assicurando il rispetto delle diversità storico-culturali presenti;

*Dal piano al progetto e dal progetto al piano:* la tutela e la valorizzazione attraverso “progetti integrati di paesaggio” in ambiti territoriali identitari.

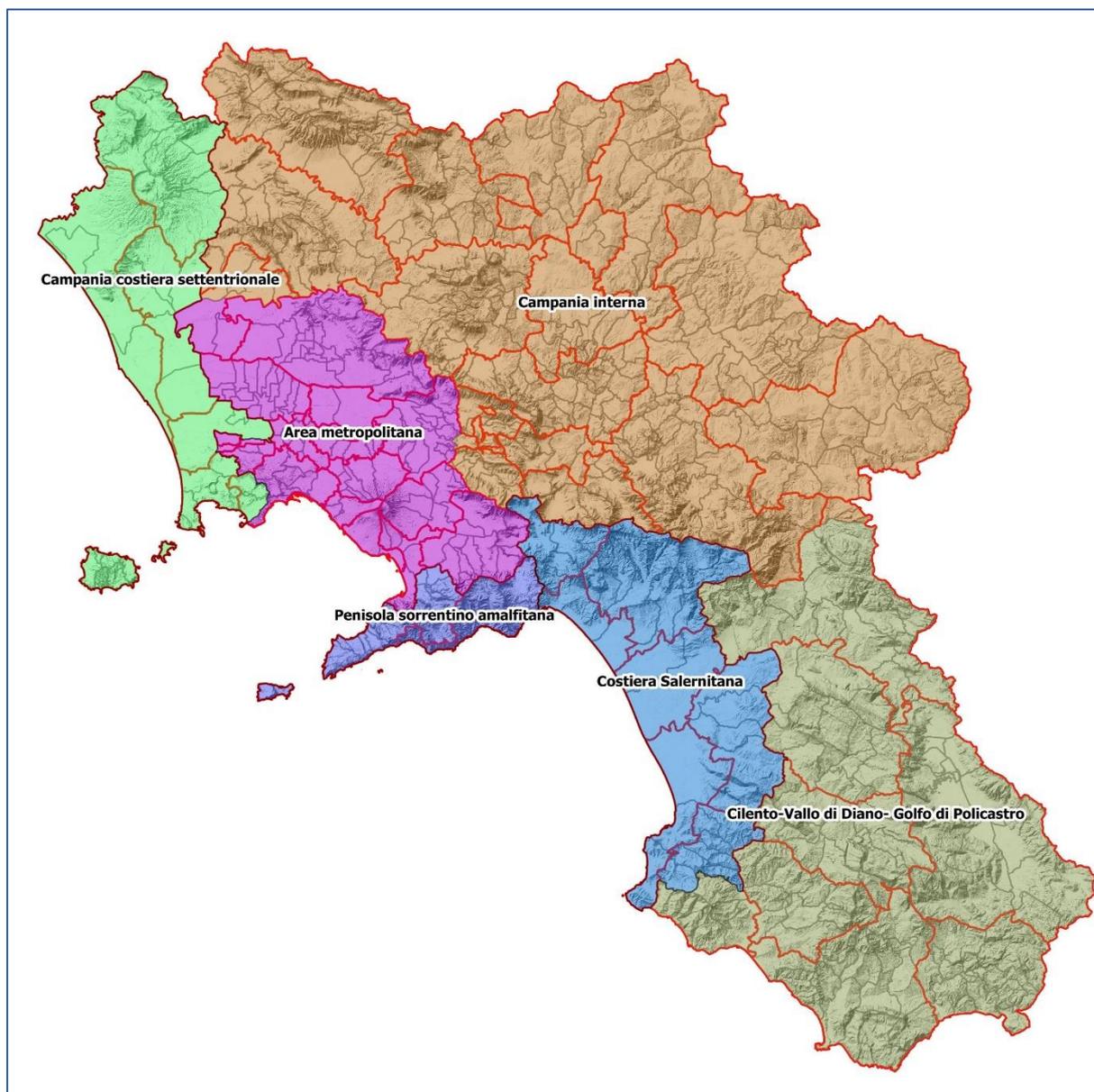
Le analisi, gli obiettivi e gli indirizzi del preliminare del PPR potranno costituire un riferimento per l'elaborazione della proposta di valorizzazione del litorale Salerno Sud.

L'area target interessa in particolare gli ambiti di paesaggio individuati come *Salernitano, Piana del Sele* ed *Alto Cilento* e ricade nell'*ATI Costiera Salernitana*.

*dal Preliminare di PPR: Ambiti di Paesaggio*



*Dal Preliminare di PPR: ATI-Ambiti Territoriali Identitari*



## Il PTCP della Provincia di Salerno

La Provincia di Salerno con deliberazione di C.P. n.15 del 30/03/2012 ha approvato il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**, ratificato per la verifica di compatibilità dalla DGR 287 del 12/06/2012.

Il PTCP, in relazione ai sistemi di città con tradizioni e storie proprie contraddistinti da una chiara identità culturale, sociale ed economica e da definite caratteristiche geografiche, urbane, ambientali e paesaggistiche, nonché considerando la potenziale complementarità dei territori ed in funzione della loro contiguità, delimita sette Ambiti Territoriali Identitari, individuati quali livelli per la copianificazione dinamica, nonché quale contesti territoriali di riferimento per la definizione e l'attuazione della programmazione.

### **Gli Ambiti Identitari riferiti all'area target sono ben quattro:**

1. l'area metropolitana di Salerno, comprendente anche i comuni della Valle dell'Irno e dei Picentini, corrispondente agli STS D5 Sistema Urbano Salerno a dominante urbano industriale, C4 Valle dell'Irno a dominante rurale-industriale, A7 Monti Picentini-Terminio, a dominante naturalistica;
2. la Piana del Sele, comprendente gli STS F6 Magna Grecia ed F8 Piana del Sele, a dominante paesistico ambientale culturale;
3. il Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni Sud Est, comprendente gli STS A1 Alburni, A2 Alto Calore, A3 Alento-Monte Stella, A4 Gelbison Cervati, A5 Lambro-Mingardo, A6 Bussento, tutti a dominante naturalistica

### **Gli indirizzi strategici da perseguire nel governo del territorio al fine di configurare l'organizzazione policentrica territoriale provinciale sono i seguenti:**

- a. il consolidamento delle preesistenti centralità della Piana del Sele, per la difesa e la valorizzazione delle risorse urbane e delle produzioni di pregio, che hanno un ruolo rilevante nel sistema economicoprodotivo ed insediativo della Provincia;
- b. la riqualificazione del versante costiero Salerno/Paestum valorizzandone i caratteri di attrattiva turistica in coerenza con le infrastrutture connesse alla realizzazione del Porto Isola;
- c. la valorizzazione della città di Cava de' Tirreni e dei poli di Battipaglia ed Eboli, come centralità autonome ed al tempo stesso come centri di raccordo metropolitano;
- d. la valorizzazione delle relazioni metropolitane fra la città capoluogo ed il margine settentrionale della Piana del Sele, la Valle dell'Irno/Solofrana, Cava de' Tirreni, la Costiera amalfitana ed i comuni picentini;
- e. la valorizzazione delle centralità locali di Capaccio-Roccadaspide, di Agropoli, di Vallo della Lucania, di Sapri, come fuochi di sistema di centri urbani minori organizzati come città polinucleo;
- f. la riorganizzazione degli insediamenti previsti nel Vallo di Diano come sistema urbano reticolare integrato della "città del Vallo".
- g. la promozione di un'offerta turistica integrativa e diversificata per le aree interne del Cilento, per incentivare la riqualificazione di aree e nuclei rurali valorizzandoli ai fini turistici, favorendo forme di turismo rurale e culturale.

## PIANI URBANISTICI COMUNALI

Di grande rilievo è il livello della **pianificazione urbanistica comunale**, così come evidenziata nella tabella seguente da cui è possibile evincere che tutti i Comuni hanno uno strumento urbanistico generale efficace.

Segnale di una grande vivacità territoriale ed attenzione alle norme che disciplinano e regolamentano l'uso del territorio.

COMUNE	PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE PRESENTE
<b>AGROPOLI</b>	PUC adottato con DGC 107 del 06.04.2017.
<b>BATTIPAGLIA</b>	PRG approvato con DM LL.PP. N. 1636 del 30.03.1972
<b>BELLIZZI</b>	PUC approvato con DP della Provincia di Salerno n. 72 del 25/03/2008. Preliminare di variante al PUC adottato con DGC n. 21 del 25/02/2019.
<b>CAPACCIO PAESTUM</b>	Delibera del Comm. Ad Acta n. 1 del 10.01.1987. Approvato con DPGR n. 6323 del 03/05/1991 (Burc del 03/01/1992). PUC in corso di redazione.
<b>CASTELLABATE</b>	PRG approvato nel 1992. Preliminare di PUC approvato con DGC n° 165 del 09/08/2013.
<b>EBOLI</b>	PRG approvato con decreto del Presidente della Provincia di Salerno prot. 16533 del 30.4.2003, BURC n. 22 del 19.5.2003. Preliminare PUC approvato con DGC n. 358 del 25.09.2014
<b>PONTECAGNANO FAIANO</b>	PRG approvato con DPGR n. 18 del 07/01/1988
<b>SALERNO</b>	PUC adottato con delibera di C.C. n. 56 del 16/11/2006, è stato approvato con D.P.G.P. n. 147/2006, pubblicato sul BURC n. 2 del 08/01/2007, ed è diventato vigente dal 24/01/2007

## DATI TURISMO

### 1. Distretti Turistici nell'area target

1. **“Riviera Salernitana”** istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014 (Salerno).
2. **“Sele Picentini”** istituito con Decreto MIBACT del 10/01/2014 (Battipaglia, Eboli, Pontecagnano Faiano).
3. **“Cilento Blu”**, istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014 (Agropoli, Ascea, Camerota, Capaccio, Casalvelino, Castellabate, Centola, Montecorice, Pisciotta, Pollica).

### 2. Ambiti territoriali turistici omogenei (ATTO) nell'area target

La Regione ha individuato gli ambiti territoriali turistici omogenei, ovvero aree delimitate nelle quali, per storia turistica o per chiara potenzialità, sono organizzate ed ottimizzate le offerte dei servizi pubblici e privati per il Turismo e dove sono integrati il patrimonio umano, ambientale, produttivo e culturale del territorio. Con la deliberazione n.579 del 20/09/2017 la Giunta Regionale ha adottato in via preliminare, una prima proposta di delimitazione di dodici Ambiti Territoriali Turistici Omogenei, cioè quelli relativi a: 1) Napoli, 2) Campi Flegrei, 3) Capri, Ischia e Procida, 4) Penisola Sorrentina, 5) Area Vesuviana, 6) Caserta, 7) Litorale Domitio, 8) Irpinia, 9) Sannio, 10) Salerno-Cava dei Tirreni-Costiera Amalfitana, 11) Sele-Tanagro-Cilento, 12) Vallo di Diano.

Di seguito gli ATTO individuati nell'area target, con relativi prodotti turistici prevalenti:

<b>ATTO</b>	<b>MIX DI OFFERTA (prodotti turistici prevalenti)</b>
Salerno - Cava dei Tirreni - Costiera Amalfitana	Mice (Meetings, Incentives, Conventions, Exhibitions) Natura e attività all'aria aperta Enogastronomia Mare e Nautica
Sele -Tanagro -Cilento e Vallo di Diano	Enogastronomia Spiritualità Natura e attività all'aria aperta Mare e Nautica

All'interno degli ATTO sarà definita la costituzione dei **Poli Turistici Locali**, intesi come forme associative rappresentative di soggetti pubblici e privati che operano per lo sviluppo dell'economia turistica di ciascun ambito, attraverso l'organizzazione, la qualificazione e l'innovazione dei prodotti e dei servizi turistici, non-ché attraverso la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dei rispettivi territori e delle destinazioni turistiche.

### 3.Sintesi dei contenuti del documento **“Indirizzi programmatici della Regione Campania in materia di Turismo**

(Atto triennale 2020-2022” approvato con DGR n. 242 del 4 giugno 2019)

#### **3.1 Principali azioni del triennio 2017-2019 rilevanti per l'area target**

### ***Progetto di Eccellenza Cilento Blu***

Sistema integrato di trasporto con la mobilità su ferro/gomma che ha consentito di collegare le principali città del Centro-Nord Italia (Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma) con il Cilento, e con la mobilità via mare per mettere in relazione la fascia costiera cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana e l'Isola di Capri

### ***Le Vie del Mare – Cilento Blu e Archeolinea***

#### ***Intesa Regione Campania e Aeroporti di Napoli e Salerno***

È stato siglato il protocollo d'intesa tra Regione Campania, Società Gesac e Società Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi finalizzato alla realizzazione di un Piano industriale di rete che individua gli interventi di adeguamento strutturale e di ampliamento dell'Aeroporto di Salerno necessari alla costituzione di un'unica rete aero-portuale in Campania. Il Piano prevede investimenti complessivi per 135 milioni di euro da realizzare entro il 2022.

#### ***Mobilità turistica***

In collaborazione con la Fondazione Ferrovie dello Stato sono stati attivati i treni con carrozze d'epoca che percorrono le storiche "vie ferrate" della Campania:

Treni dell'archeologia per raggiungere i siti archeologici tra i più rilevanti al mondo. Collegamento da Napoli-Ercolano-Velia Ascea-Sapri; Collegamento da Napoli-Pompei-Pontecagnano-Paestum-Agropoli; Collegamento da Napoli-S.Maria Capua Vetere-Capua; Collegamento da Napoli-Benevento-Morcone; Collegamento da Napoli-Reggia di Caserta.

### ***3.2 Le politiche per il turismo nella programmazione per il triennio 2020/2022***

La Campania ha delineato nel DEFR una strategia per il triennio 2018/2020 articolata sui seguenti obiettivi:

- Integrare le politiche.
- Migliorare il grado di organizzazione del sistema turistico regionale.
- Innovare, ampliare ed integrare il portafoglio di offerta.
- Migliorare la capacità di ingaggio della domanda.
- Aumentare la digitalizzazione del sistema turistico regionale.

Dalle priorità strategiche regionali per il prossimo triennio consegue l'individuazione di 6 aree di intervento, i cui contenuti sono stati sviluppati in relative Azioni:

#### **Area Intervento1**

*Promozione del sistema turistico*

#### **Azioni**

- 1.1 Fiere e borse turistiche
- 1.2 Educ Tour
- 1.3 Co-marketing

#### **Area Intervento2**

*Campagne di comunicazione dei prodotti turistici*

#### **Azioni**

- 2.1 Media planning

2.2 DMS, Portale webcanali social

2.3 Redazione on/off line

2.4 Realtà virtuale ed aumentata

### **Area Intervento 3**

*Ampliamento dell'offerta turistica*

#### **Azioni**

3.1 Rete regionale di informazione e accoglienza turistica

3.2 Valorizzazione dell'offerta enogastronomica e rurale

3.3 Valorizzazione dell'offerta di Turismo naturalistico, eco-Turismo e Turismo attivo

3.4 Sviluppo e Promozione del Turismo religioso e congressuale

3.5 Turismo Sociale/Accessibile e Turismo sportivo

3.6 Turismo termale

3.7 Turismo culturale –valorizzazione aree ad attrazione culturale

### **Area Intervento 4**

*Monitoraggio domanda e offerta turistica regionale*

#### **Azioni**

1.1 Realizzazione dell'osservatorio turistico regionale

### **Area Intervento 5**

*Sviluppo dell'impresa turistica*

#### **Azioni**

5.1 Tecnologia e reti–Sistema informativo turistico integrato

5.2 Incentivi all'occupazione e alla formazione

### **Area Intervento 6**

*Mobilità turistica*

#### **Azioni**

6.1 Treni storici e turistici

6.2 Alta velocità

6.3 Vie del mare

6.4 Mobilità sostenibile a sostegno del turismo

## ***3.3 Interventi regionali connessi al Turismo specificamente localizzati nell'area target***

### **Titolo Intervento**

#### **Piano di mobilità turistica 2018/2019**

Prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità fino a Sapri, con le fermate obbligatorie intermedie ad Agropoli e Vallo della Lucania

### **Titolo Intervento**

#### **Messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali**

Interventi di messa in sicurezza del sistema portuale e interportuale regionale anche per la salvaguardia dell'ambiente naturale; potenziamento dell'offerta di infrastrutture e di servizi del sistema integrato portuale e interportuale regionale; interventi per migliorare l'accessibilità e l'autosufficienza energetica nei porti e interporti regionali; interventi di riduzione delle emissioni dai terminali marittimi di combustibili liquidi in ambiente portuale (elettrificazione delle banchine); interventi per lo sviluppo di

applicazioni tecnologiche per la portualità e interportualità regionale.

Gli interventi potranno riguardare, tra gli altri, i seguenti porti di interesse turistico: Monte di Procida; Baia; Pozzuoli; Procida (Marina Grande); Procida (Marina della Chiaiolella); Procida (Marina della Corricella); Capri (Marina Grande); Ercolano (Villa Favorita); Massa Lubrense (MarinaLobra); Massa Lubrense (Marina di Puolo); Marina di Equa; Marina di Cassano; Marina di Vico; S.Agnello; Sorrento (Marina Piccola); Sorrento (Marina Grande); Ischia; Forio; Casamicciola; Lacco Ameno; Cetara; Maiori; Minori; Amalfi; Positano; **Agropoli**; S. Marco di Castellabate; Montecorice; Acciaroli; Casalvelino; Pisciotta; S. Marina; Palinuro; Marina di Camerota; Scario; Sapri.

**Titolo Intervento** **Area di intervento 6 –Mobilità turistica –Azione 6.3 -Vie del mare**

Rafforzare i collegamenti marittimi della fascia Costiera Cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana, la Penisola Sorrentina e l'Isola di Capri.

Rafforzare i collegamenti marittimi della zona “Flegrea e Vesuviana” con la penisola Sorrentina.

**Titolo Intervento** ***Mediterranean Diet: When Brand Meets Peoples***

Creazione di almeno 5 Imprese giovani sulla Dieta Mediterranea.

Creazione di una piattaforma internazionale permanente per la promozione della Dieta Mediterranea

Creazione in Cilento di almeno uno spazio di sharing economy

Accordo del partenariato con l'UNESCO per il sostegno internazionale delle attività create

**Titolo Intervento** **Programmi di intervento sulla viabilità regionale**

“Manifestazione di interesse per progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale di cui ai decreti dirigenziali della Struttura di missione Attuazione delibera Cipe 54/2016”. Nell'ambito di tale manifestazione di interesse è previsto il “Programma per il completamento, il riammagliamentamento e la messa in sicurezza della rete stradale di supporto alle attività turistiche dei litorali campani (area domitiana, flegrea, salernitana, cilentana)”

**Target**

**Provincia di Caserta:** Canello ed Arnone, Carinola, Castel Volturno, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Parete, Sessa Aurunca e Villa Literno.

**Città Metropolitana di Napoli:** Bacoli, Giugliano in Campania, Monte di Procida, Pozzuoli.

**Provincia di Salerno:** Vietri sul mare, Maiori, Amalfi, Minori, Ravello, Cetara, Praiano, Scala, Furore, Atrani, Conca dei Marini, **Salerno, Battipaglia, Eboli, Agropoli**, Ascea, Camerota, **Capaccio**, Casal Velino, **Castellabate**, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, SanGiovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri, Vibonati

## **DATI AGRICOLTURA** (a cura del Crea)

La delibera di GR n. 526 del 29/10/2019 ha individuato i seguenti obiettivi specifici prioritari del Masterplan “Programma integrato di valorizzazione del litorale Salerno Sud”:

- b.1. Rigenerazione ambientale e paesaggistica del litorale;
- b.2 Riqualificazione e potenziamento del complessivo sistema della rete della mobilità dell'area;
- b.3.Rafforzamento degli asset dell’offerta turistica puntando sulla completa fruizione e valorizzazione del complesso del suo patrimonio ambientale, storico e archeologico;
- b.4 Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica;
- b.5 Potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità;
- b.6 Rafforzamento e innovazione del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi

L’obiettivo b.4 richiede in particolare una analisi preliminare per comprendere quali siano i reali fabbisogni delle aziende agricole ed arrivare a definire le leve strategiche più calzanti per il territorio di cui trattasi.

I dati relativi agli otto comuni interessati Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio-Paestum, Castellabate, Eboli, Pontecagnano-Faiano e Salerno saranno aggregati per consentire di avere un quadro conoscitivo ampio ed esaustivo del settore primario. Le fonti che saranno considerate saranno Istat, banca dati RICA, dati PSR Campania, per quel che riguarda dati strutturali delle aziende agricole e dati economici, la Banca dati delle anagrafi zootecniche (BDN) per quel che per quel che riguarda gli allevamenti presenti.

Gli aspetti produttivi e di filiera e i dati sull’occupazione completeranno lo scenario per il quale si andrà a delineare una SWOT.

A titolo di esempio si riportano alcune elaborazioni sui comuni dell’area individuata.

## Territorio e Agricoltura

### *Aziende, SAU, SAT 2010 (Ettari)*

	<i>Aziende</i>	<i>SAU</i>	<i>SAT</i>
Agropoli	549	1.459,3	1.801,1
Battipaglia	474	2.721,8	3.151,0
Bellizzi	89	505,9	605,4
Capaccio	1.352	5.932,6	7.291,0
Castellabate	363	781,5	1.081,7
Eboli	1.617	8.344,7	9.591,1
Pontecagnano Faiano	447	1.757,5	2.102,0
Salerno	260	723,93	1116,22
<b>Provincia di Salerno</b>	<b>48.748</b>	<b>185.784,1</b>	<b>285.866,4</b>

Fonte: ISTAT

### *Numero di aziende per gruppi di coltivazioni, 2019*

	<i>seminativi</i>	<i>coltivazioni legnose agrarie</i>	<i>orti familiari</i>	<i>prati permanenti e pascoli</i>
Agropoli	105	522	207	65
Battipaglia	294	302	90	5
Bellizzi	69	49	16	1
Capaccio	943	724	438	64
Castellabate	65	354	150	26
Eboli	911	1083	381	39
Pontecagnano Faiano	327	212	71	11
Salerno	91	231	66	24

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

### *Superficie agricola utilizzata per principali gruppi di coltivazioni (Ettari)*

	<i>Seminativi</i>	<i>Legnose agrarie</i>	<i>Orti familiari</i>	<i>Prati permanenti e pascoli</i>
Agropoli	351,89	788	18,26	301,18
Battipaglia	1869,92	796,49	8,89	46,45
Bellizzi	418,35	86,07	0,77	0,74
Capaccio Paestum	4566,83	937,59	30,52	397,68
Castellabate	91,73	575,99	15,54	98,2
Eboli	6310,09	1787,89	33,69	213,03
Pontecagnano Faiano	1284,06	422,85	7,56	43,04
Salerno	199,37	421,06	5,87	97,63

Fonte: ISTAT

### *Produzione standard, 2010*

	<i>Euro</i>
Agropoli	7.317.002,87
Battipaglia	57.276.223,64
Bellizzi	10.206.891,86
Capaccio	62.751.824,96
Castellabate	2.346.718,70
Eboli	130.898.634,53
Pontecagnano Faiano	32.588.002,33
Salerno	4.564.834,18
<b>Provincia di Salerno</b>	<b>303.385.298,89</b>

*Aziende e SAU per classe di SAU,2010*

		Agropoli	Battipaglia	Bellizzi	Capaccio	Castellabate	Eboli	Pontecagnan o Faiano	Salerno	Provincia di Salerno
<b>Meno di 1,00</b>	<b>Aziende</b>	254	148	24	406	162	641	142	126	20.609,0
	<b>SAU</b>	144,13	83,64	11,69	238,45	93,62	362,89	82,02	63,49	11.666,1
<b>1,00 - 1,99</b>	<b>Aziende</b>	148	97	14	336	89	319	98	49	12.411,0
	<b>SAU</b>	201,89	131,46	19,81	470,37	120,82	435,27	132,57	66,19	17.136,0
<b>2,00 - 2,99</b>	<b>Aziende</b>	64	34	7	166	45	175	44	28	5.557,0
	<b>SAU</b>	151,98	80,18	17,36	400,91	106,31	406,33	103,9	65,78	13.256,3
<b>3,00 - 4,99</b>	<b>Aziende</b>	49	59	18	162	38	170	72	23	4.817,0
	<b>SAU</b>	179,09	227,01	68,1	619,12	142,42	649,36	275,16	86,8	18.107,0
<b>5,00 - 9,99</b>	<b>Aziende</b>	18	66	8	157	19	147	52	19	2.976,0
	<b>SAU</b>	130,81	462,26	53,5	1072,29	128,18	1016,69	354,21	131,37	19.987,5
<b>10,00 - 19,99</b>	<b>Aziende</b>	7	40	10	70	5	71	25	6	1.199,0
	<b>SAU</b>	98,16	534,28	133,72	975,86	64,03	981,59	332,3	84,7	16.073,5
<b>20,00 - 29,99</b>	<b>Aziende</b>	4	13	5	30	2	39	4	3	388,0
	<b>SAU</b>	109,81	303,42	127,75	726,21	43,63	942,78	85,75	69,1	9.361,0
<b>30,00 - 49,99</b>	<b>Aziende</b>	3	6	2	17	2	26	3	3	315,0
	<b>SAU</b>	119,21	205,5	74	608,55	82,45	983,83	108,6	101,2	11.992,3
<b>50,00 - 99,99</b>	<b>Aziende</b>	1	8	0	4	0	22	4	1	248,0
	<b>SAU</b>	98	574	0	277,31	0	1486,96	283	55,3	16.871,5
<b>oltre 100,00</b>	<b>Aziende</b>	1	1		3		5	0		154,0
	<b>SAU</b>	226,25	120		543,55		1079	0		51.332,7
<b>Senza Sau</b>	<b>Aziende</b>		2	1	1	1	2	3	2	74,0
	<b>SAU</b>		0	0	0	0	0	0	0	-

*Numero di capi e allevamenti bufalini, giugno 2019*

	allevamenti	capi
Agropoli	11	3.188
Battipaglia	0	0
Bellizzi	1	7
Capaccio	104	26.156
Castellabate	1	124
Eboli	29	12.762
Pontecagnano Faiano	5	1.731
Salerno	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>151</b>	<b>43.968</b>

Fonte: BDN

*Numero di capoazienda per classi di età, 2010*

	n° capoazienda per classi di età (aggregate)		
	< 40 anni	40>età<60	> 60 anni
Agropoli	40	227	282
Battipaglia	83	232	159
Bellizzi	16	39	34
Capaccio	156	683	513
Castellabate	33	155	175
Eboli	197	767	653
Pontecagnano Faiano	71	218	158
Salerno	23	113	124
<b>Provincia di Salerno</b>	<b>4.152</b>	<b>21.467</b>	<b>23.129</b>

Fonte ISTAT

*Numero capoazienda per titolo di studio, 2010*

	nessun titolo	licenza elementare	licenza media	diploma di qualifica (2-3 anni) agrario	diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario	diploma di scuola media superiore agrario	diploma di scuola media superiore diverso agrario	laurea o diploma universitario agrario	laurea o diploma universitario non agrario	totale
Agropoli	18	145	182	4	12	11	133	7	37	549
Battipaglia	8	101	137	10	23	35	119	11	30	474
Bellizzi	1	20	26	1	7	6	16	1	11	89
Capaccio	36	324	584	13	48	50	226	6	65	1352
Castellabate	14	90	125	0	12	2	76	2	42	363
Eboli	48	430	618	21	66	91	242	23	78	1617
Pontecagnano	11	106	170	4	11	37	77	7	24	447
Salerno	23	71	70	0	4	7	52	2	31	260
<b>Provincia di Salerno</b>	<b>2988</b>	<b>15669</b>	<b>17106</b>	<b>218</b>	<b>1401</b>	<b>665</b>	<b>7724</b>	<b>214</b>	<b>2763</b>	<b>48748</b>

Fonte ISTAT

*Numero di aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Totale (SAT), in ettari, per titolo di possesso, 2010*

	Solo proprietà			Solo affitto			Solo uso gratuito			Proprietà e Affitto		
	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT
Agropoli	511	951,2	1.221,1	7	52,7	58,3	8	27,5	30,8	6,00	139,8	175,6
Battipaglia	311	1.123,5	1.286,1	76	863,6	1.003,0	27	137,2	163,6	27,00	343,1	397,1
Bellizzi	56	190,2	230,1	10	104,6	134,4	2	0,6	0,7	16,00	137,8	158,6
Capaccio	1.041	3.083,7	4.130,6	60	578,4	664,0	76	228,7	256,7	87,00	1.453,7	1.589,0
Castellabate	315	585,7	839,4	4	25,1	37,9	9	16,7	21,0	12,00	30,9	44,2
Eboli	1.273	3.851,3	4.578,0	129	1.748,6	1.898,7	59	407,4	528,7	110,00	2.011,3	2.226,3
Pontecagnano Faiano	282	737,5	898,2	59	302,9	348,9	25	56,3	66,3	60,00	555,9	664,7
Salerno	196	435,9	708,8	19	68,0	97,4	14	71,0	78,4	8,00	58,7	123,7
Provincia di Salerno	39.267	112.585,9	197.427,0	1.736	17.111,0	19.649,1	1.758	6.228,1	7.824,5	2.532,00	29.196,3	36.497,9
	Proprietà e Uso gratuito			Affitto e Uso gratuito			Proprietà, Affitto e Uso gratuito					
	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT			
Agropoli	16	61,9	75,3				1	226,3	240,0			
Battipaglia	30	139,4	164,5				3	115,0	137,7			
Bellizzi	4	43,4	50,1				1	29,4	31,5			
Capaccio	63	377,2	415,9	9	91,0	99,2	16	119,9	135,8			
Castellabate	19	84,2	90,3				4	38,9	49,0			
Eboli	37	99,4	119,5	5	216,1	228,6	4	10,5	11,9			
Pontecagnano Faiano	12	32,7	39,0				7	72,1	85,0			
Salerno	18	86,4	103,5				5	4,0	5,1			
Provincia di Salerno	2.694	10.766,3	13.539,0	107	2.459,8	2.650,2	633	7.436,8	8.286,2			

Fonte: ISTAT

*Numero di aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Totale (SAT), in ettari, per forma di conduzione, 2010*

	Diretta del coltivatore			Con salariati			Altra forma di conduzione		
	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT	Aziende	SAU	SAT
<b>Agropoli</b>	541	1.035,4	1.347,5	7	396,7	416,7	1	27,2	36,9
<b>Battipaglia</b>	410	1.599,9	1.841,3	63	1.119,4	1.308,2	1	2,5	2,5
<b>Bellizzi</b>	67	226,9	261,2	22	279,0	344,3			
<b>Capaccio</b>	1261	4.419,7	4.965,7	86	1.294,9	1.456,5	5	218,0	868,8
<b>Castellabate</b>	361	767,8	1.032,0	1	9,5	45,1	1	4,1	4,8
<b>Eboli</b>	1451	4.505,8	5.046,1	164	3.832,7	4.365,3	2	6,2	180,4
<b>Pontecagnano Faiano</b>	388	1.081,1	1.287,5	59	676,4	814,5			
<b>Salerno</b>	250	563,01	842,06	9	160,47	273,97	1	0,45	0,8
<b>Provincia di Salerno</b>	47224	134.859,7	172.966,7	1357	16.639,6	21.494,5	167	34.284,8	91.412,7

Fonte: ISTAT

*Numero di aziende per classe di dimensione economica, 2010*

Comune	0	0,01 -	2.000,00	4.000,00	8.000,00	15.000,0	25.000,0	50.000,0	100.000,	250.000,	500.000,	totale
	euro	1.999,99	-	-	-	0 -	0 -	0 -	00 -	00 -	00 euro e	
		euro	3.999,99	7.999,99	14.999,9	24.999,9	49.999,9	99.999,9	249.999,	499.999,	più	
			euro	euro	9 euro	9 euro	9 euro	9 euro	99 euro	99 euro		
<b>Agropoli</b>	3	202	122	108	63	18	13	4	12	3	1	549
<b>Battipaglia</b>	1	107	41	40	35	32	55	49	65	30	19	474
<b>Bellizzi</b>	0	18	4	7	6	10	8	9	13	9	5	89
<b>Capaccio</b>	19	412	197	110	101	87	139	138	102	25	22	1352
<b>Castellabate</b>	1	135	82	70	36	26	8	4	1	0	0	363
<b>Eboli</b>	18	594	167	133	109	83	121	110	154	70	58	1617
<b>Pontecagnano</b>	3	60	23	50	48	54	69	47	60	26	7	447
<b>Salerno</b>	3	93	39	34	21	25	23	13	7	2	0	260
<b>Prov. di Salerno</b>	123	19796	10353	7733	4323	2217	1919	1077	783	261	163	48748

Fonte: ISTAT

*Attività connesse, 2010*

	Castellabate	Battipaglia	Capaccio	Eboli	Pontecagnano Faiano	Bellizzi	Agropoli	Salerno	Provincia di Salerno
agriturismo	4	5	16	3	3	1	6	2	317
attività ricreative e sociali	0	1	0	1	0	0	0	1	40
fattorie didattiche	0	1	3	3	3	0	0	0	43
artigianato	0	0	0	0	0	0	0	0	18
prima lavorazione dei prodotti agricoli	3	7	6	5	7	5	10	5	315
trasformazione di prodotti vegetali	1	1	6	2	1	3	5	2	271
trasformazione di prodotti animali	0	1	11	4	1	0	2	1	531
produzione di energia rinnovabile	0	2	0	2	0	0	0	0	18
lavorazione del legno (taglio, ecc)	0	0	1	0	0	0	0	0	27
acquacoltura	0	0	1	0	0	0	0	1	6
lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività agricole	6	3	18	20	3	0	1	2	285
lavoro per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività non agricole	0	2	1	0	0	0	0	0	13
servizi per l'allevamento	0	1	0	0	0	0	0	1	9
sistemazione di parchi e giardini	0	6	2	2	7	1	0	1	36
silvicoltura	0	1	0	0	0	0	0	2	81
produzione di mangimi completi e complementari	0	0	0	0	0	0	0	0	6
altre attività remunerative connesse all'azienda agricola	3	0	3	3	2	0	0	3	81
tutte le voci	15	22	57	39	24	7	18	11	1783

Fonte: ISTAT

*Capacità degli esercizi ricettivi e Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*

	2016				2017			
	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni
<b>Agropoli</b>	92	1036	260	261	340	2156	279	273
<b>Battipaglia</b>	37	3036	697	697	59	3511	693	693
<b>Bellizzi</b>	1	4	..	..	1	4	..	..
<b>Capaccio</b>	151	12459	1426	1426	333	11477	1122	1122
<b>Castellabate</b>	70	4392	749	749	1957	12689	740	743
<b>Eboli</b>	22	1979	103	103	28	1014	103	103
<b>Pontecagnano Faiano</b>	19	572	278	252	46	701	288	288
<b>Salerno</b>	202	2438	659	659	431	3426	659	659

Fonte ISTAT

*Imprese attive 2011*

A: agricoltura, silvicoltura e pesca										
A: agricoltura, silvicoltura e pesca	01: coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	016: attività di supporto all'agricoltur a e attività successive alla raccolta	02: silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	021: silvicoltura ed altre attività forestali	022: utilizzo di aree forestali	023: raccolta di prodotti selvatici non legnosi	024: servizi di supporto per la silvicoltura	03: pesca e acquacoltura	031: pesca	032: acquacoltura
3	0	0	1	0	0	0	1	2	2	0
7	5	5	1	0	1	0	0	1	0	1
8	7	7	0	0	0	0	0	1	1	0
6	2	2	0	0	0	0	0	4	4	0
16	14	14	2	0	1	0	1	0	0	0
6	5	5	1	0	1	0	0	0	0	0
14	1	1	1	0	1	0	0	12	12	0
4	3	3	1	0	1	0	0	0	0	0

Fonte ISTAT

## PROGETTUALITA' PRESENTE E PROGRAMMATA

Le risorse complessivamente stanziare nell'area ammontano a circa **747.990.820 milioni di euro**, così suddivisi:

- **Interventi avviati nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR 2007/13** e completati dall'attuale Amministrazione regionale con risorse complementari per un importo di circa **93,3 milioni di euro**:
  - o Rischi Naturali (26,6 milioni di euro);
  - o Risanamento ambientale (23,5 milioni di euro);
  - o Porti e sistema logistico (12,5 milioni di euro);
  - o Competitività degli insediamenti produttivi, logistica industriale (11,5 milioni di euro);
  - o Collegamenti e sicurezza stradale (10,8 milioni di euro);
  - o Città solidali (8,4 milioni di euro).
  
- **Interventi afferenti ai programmi PIU EUROPA Città di Salerno** per un importo complessivo di **79,9 milioni di euro**. Ad esempio:
  - o L'intervento "*Cittadella Giudiziaria*" per 26,4 mln/€;
  - o L'intervento "*Trincerone est*" per 9 mln/€.
  
- **Interventi afferenti al programma PIU EUROPA Città di Battipaglia** per un importo complessivo di **21 milioni di euro**. Ad esempio:
  - o L'intervento "Centro interscambio modale per il trasporto delle persone e lavori complementari" per 7,7 mln/€;
  - o L'intervento "Completamento casa comunale" per 5,1 mln/€.
  
- **Interventi programmati a valere sul POR Campania FESR 2014/20** per un importo complessivo di circa **124,7 milioni di euro** riguardanti i seguenti tematismi:
  - o Ambiente: Difesa idrogeologica (44,5 milioni di euro), ad esempio "*Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno*" per 28,7 mln/€. Il progetto è finalizzato al ripristino della costa in risposta alle esigenze di difesa, riqualificazione, valorizzazione e fruizione sostenibile della fascia litoranea. Ammesso a finanziamento con DD 241 del 10/05/2018;
  - o Sistema Idrico (22,8 milioni di euro), ad esempio "*Completamento rifunzionalizzazione rete fognaria comunale collettamento – Comune di Agropoli*" per 7,5 mln/€;
  - o Trattamento e smaltimento dei rifiuti (20,6 milioni di euro), ad esempio L"*Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Pontecagnano*" per 8,9 mln/€;
  - o Ambiente: Bonifiche (14,3 milioni di euro), ad esempio La "*Bonifica ex discarica loc. Gorgo*" per 12,9 mln/€;
  - o Cultura e Turismo (9,8 milioni di euro), ad esempio l' "*Auditorium Umberto I*" per 2,9 mln/€;
  - o Mobilità: su ferro metropolitano e altri trasporti (6,4 milioni di euro), ad esempio L'intervento "*Trincerone est*" per 6,4 mln/€;

- Centri sociali (5,3 milioni di euro), ad esempio La “Costruzione del centro polifunzionale SS. Cosma e Damiano” – Comune di Eboli per 5,5 mln/€;
  - Infanzia e anziani (0,950 milioni di euro), ad esempio la “Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi - Comune di CAPACCIO PAESTUM per 0,950 mln/€;
  - Riqualificazione urbana (0,340 milioni di euro), ad esempio il “Riuso e di Rifunzionalizzazione locale confiscato alla criminalità organizzata sito in località Ponte Barizzo” – Comune di Capaccio per 0,340 mln/€;
- **Interventi programmati a valere sul POC 2014/20** per un importo di **18,2 milioni di euro**.
    - Cultura (13,4 milioni di euro)
    - Bando per la progettazione (3,7 milioni di euro);
    - Turismo (1,1 milioni di euro).
  - **Interventi relativi al Fondo Sociale di Coesione (FSC)**, per una somma complessivamente superiore a **410 milioni di €**, che riguardano principalmente la metanizzazione, la realizzazione o riqualificazione delle infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti, gli interventi ambientali.

Si rammenta la sigla del protocollo d'intesa tra Regione Campania, Società Gesac e Società Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi finalizzato alla realizzazione di un Piano industriale di rete che individua gli interventi di adeguamento strutturale e di ampliamento dell'Aeroporto di Salerno necessari alla costituzione di un'unica rete aero-portuale in Campania. Il Piano prevede investimenti complessivi per **135 milioni di euro** da realizzare entro il 2022.

## FOCUS PROGRAMMAZIONE 21-27

**L'Obiettivo di Policy 5 - EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI** rappresenta lo strumento per lo **sviluppo territoriale** integrato basato su esplicite strategie d'area.

**Gli Obiettivi tematici** del OP5, simmetrici per aree urbane e non urbane, sono:

- e1-promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane
- e2-promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

L'obiettivo è declinato sul **FESR** (ma con possibile supporto del FSE – l'allegato D del Contry report definisce imprescindibile l'integrazione tra i diversi fondi)

**I temi principali dell'OP5** sono stati derivati dai “Temi unificanti” assunti come guida per la programmazione, ovvero:

- Lavoro di qualità
- Territorio e risorse naturali per le generazioni future
- Omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini
- Cultura veicolo e spazio di coesione

Gli Obiettivi specifici dell'OP 5 si attueranno attraverso **azioni integrate** tese al:

- **miglioramento della sicurezza urbana** ad integrazione e in sinergia con l'obiettivo specifico b4, previsto nell'ambito dell'OT2, intendendo per essa interventi integrati anche sul patrimonio edilizio urbano sempre più caratterizzato da elementi di incuria e degrado; si intende inoltre promuovere interventi di ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico, di **miglioramento strutturale e riqualificazione energetica dei fabbricati ERP**;
- **potenziamento degli spazi pubblici** realizzando interventi tesi alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- **il recupero del patrimonio dismesso** (ad integrazione e in sinergia con l'obiettivo specifico b1, previsto nell'ambito dell'OT2), in un'ottica di rigenerazione urbana che miri a creare ambienti di vita di qualità e che sposi, al tempo stesso, il principio di consumo di suolo zero, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2020-2030.
- **consolidamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a rete** (strade e servizio idrico integrato) nell'ottica di promuovere interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti oltre che alla gestione sostenibile del ciclo delle acque;
- **potenziamento delle infrastrutture di contrasto alla povertà e al disagio, accessibilità dei servizi per i cittadini, nonché alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città.**

APPENDICE  
INQUADRAMENTO TRASPORTISTICO  
a cura di ACAMIR

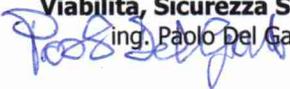
## **"Masterplan per la rigenerazione e valorizzazione del litorale Salerno Sud"**

(Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 526/2019)

### **Inquadramento generale dell'area e quadro trasportistico**

**Unità Studi di fattibilità, Progettazione,  
Viabilità, Sicurezza Stradale**

ing. Paolo Del Gais



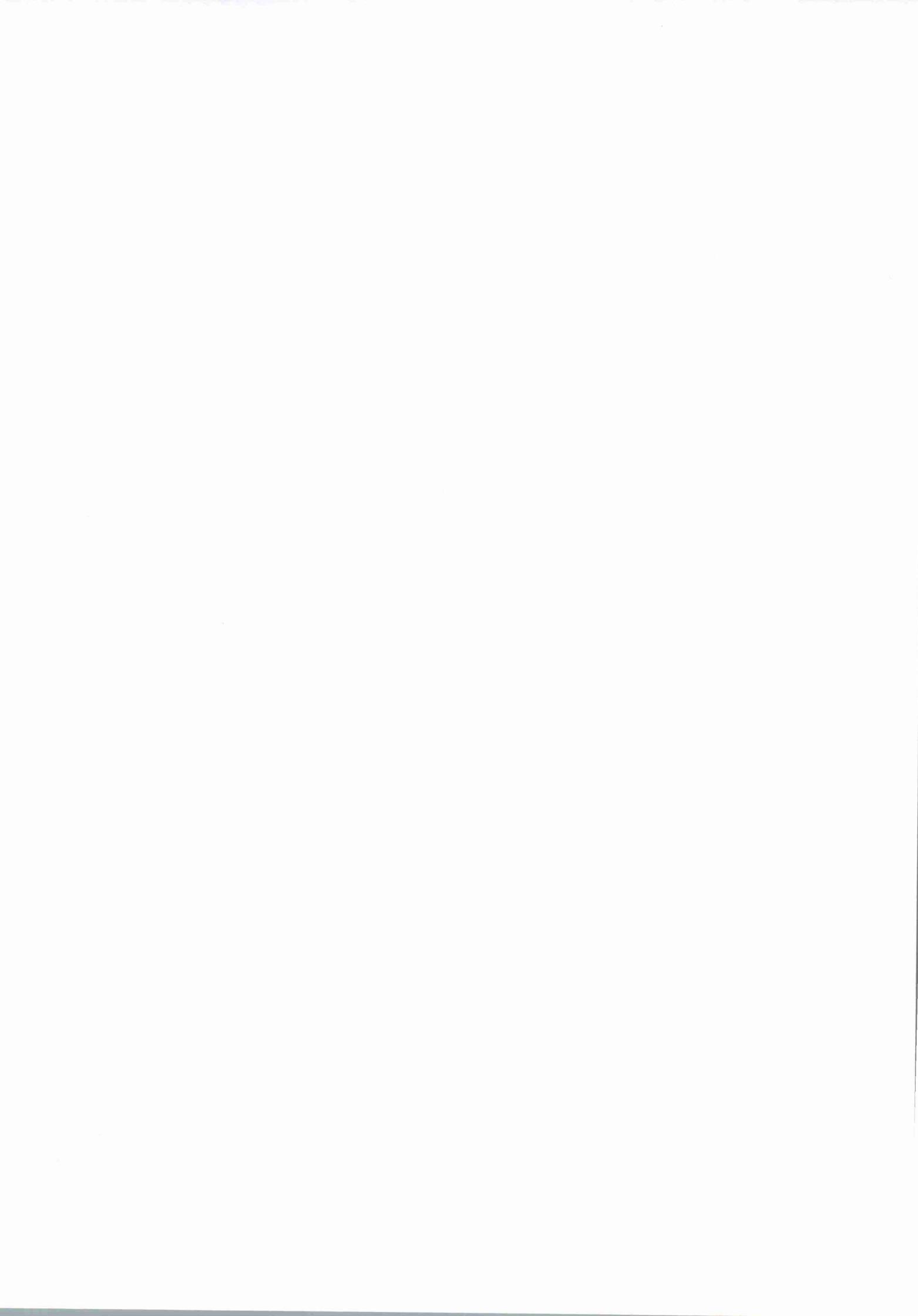
**II DIRETTORE GENERALE**  
arch. Giuseppe Grimaldi





## INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Inquadramento territoriale e socio-economico.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Rete infrastrutturale attuale .....</b>	<b>8</b>
3.1	Rete stradale .....	8
3.2	Rete ferroviaria .....	9
3.3	Sistema portuale, aeroportuale e della logistica .....	10
<b>4</b>	<b>La domanda di mobilità .....</b>	<b>12</b>
<b>5</b>	<b>Il quadro infrastrutturale di previsione .....</b>	<b>14</b>
5.1	Interventi su rete stradale .....	15
5.2	Interventi su rete ferroviaria.....	17
5.3	Interventi sul sistema portuale ed aeroportuale.....	19
5.4	Scenario di breve-medio periodo.....	21
5.5	Scenario di lungo periodo.....	22



## 1 Premessa

La Regione Campania con DGR 526/2019 ha programmato una seconda linea di intervento del Masterplan della Costa Campana, di cui alla DGR 301/2016, individuando quale area target il litorale Salerno Sud, composto dai comuni di Pontecagnano Faiano, Bellizzi, Battipaglia, Eboli, Capaccio, Agropoli e Castellabate.

Con la stessa Delibera di Giunta, la Regione Campania ha individuato gli obiettivi prioritari del Masterplan per la rigenerazione e valorizzazione del litorale Salerno Sud:

- rigenerazione ambientale e paesaggistica del litorale;
- riqualificazione e potenziamento del complessivo sistema della rete della mobilità dell'area;
- rafforzamento degli asset dell'offerta turistica puntando sulla completa fruizione e valorizzazione del complesso del suo patrimonio ambientale, storico e archeologico;
- rafforzamento e riqualificazione della filiera agricola e zootecnica;
- potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità;
- rafforzamento e innovazione del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi.

Con nota prot. 28894 del 03.12.2019, acquisita agli atti al prot. 5027 del 04.12.2019, la Giunta, attraverso l'ufficio del capo di gabinetto del presidente, ha chiesto alla scrivente la redazione di un quadro conoscitivo di massima degli interventi infrastrutturali che attengono l'area interessata dal Masterplan. Il presente documento rappresenta, pertanto, un primo inquadramento territoriale ed infrastrutturale, quest'ultimo condotto a partire da una analisi complessiva delle previsioni della DGR 306/2016 "Approvazione dell'aggiornamento del piano direttore della mobilità regionale e dei connessi piani attuativi di settore". Sulla base di tale inquadramento dovranno essere condotti i successivi approfondimenti finalizzati ad aggiornare lo stato di avanzamento, fisico e finanziario, degli interventi riportati, oltre ad inserire quelli che, nel frattempo, sono rientrati nella pianificazione regionale.

In particolare, nel capitolo 2 è stato descritto l'inquadramento territoriale e socioeconomico dell'area target, dal punto di vista della popolazione residente, degli addetti e delle principali caratteristiche insediative.

Nel capitolo 3 è stata descritta la rete infrastrutturale a servizio dell'area target, con riferimento a quella stradale, ferroviaria ed al sistema portuale, aeroportuale e della logistica, mentre nel capitolo 4 è stata analizzata la domanda di mobilità con riferimento agli spostamenti sistematici.

Nel capitolo 5 è stato descritto il quadro infrastrutturale di previsione, contenente anche delle stime circa l'allocazione temporale degli interventi ivi previsti.



## 2 Inquadramento territoriale e socio-economico

I Comuni rientranti nell'area target del Masterplan, individuati con DGR 526/2019, sono sette, come riportato di seguito:

- Pontecagnano Faiano;
- Bellizzi;
- Battipaglia;
- Eboli;
- Capaccio;
- Agropoli;
- Castellabate.

Dal punto di vista territoriale, tali comuni occupano un'area pari a 420 kmq, pari al 8,5% della Provincia di Salerno ed al 3,1% della Regione Campania. Come può essere evidenziato dalla Tabella 1, il Comune più esteso è Eboli, che da solo occupa il 32,5% del totale dell'area target, seguito da Capaccio (26,7%) e Battipaglia (13,4%).

Tabella 1: Estensione territoriale ed incidenza percentuale dei Comuni dell'area target

Comune	Estensione territoriale [kmq]	Incidenza percentuale
Pontecagnano Faiano	37,0	8,8%
Bellizzi	8,0	1,9%
Battipaglia	56,5	13,4%
Eboli	136,7	32,5%
Capaccio	112,3	26,7%
Agropoli	32,6	7,7%
Castellabate	37,2	8,9%
<b>TOTALE</b>	<b>420,0</b>	<b>100%</b>
prov SA	4.937	8,5%
Regione Campania	13.582	3,1%

Fonte: ISTAT

La popolazione complessivamente residente<sup>1</sup> nell'area è pari a circa 185.000 unità, il 17% di quella residente nell'intera Provincia di Salerno ed il 3,2% di quella dell'intera Regione Campania.

Nell'ultimo decennio (cfr Tabella 2 e Figura 1) i residenti nell'area target sono aumentati di circa 6.500 unità (pari ad un incremento del 3,6%) secondo un trend generalmente crescente, in contro-tendenza rispetto allo stesso dato elaborato per la Provincia di Salerno e per la Regione Campania per le quali, nello stesso periodo, è possibile osservare rispettivamente, un decremento di circa 18.000 unità (-1,6%) e di circa 23.000 unità (-0,4%).

Fra i Comuni dell'area target, il più popoloso è Battipaglia, con 51.005 residenti (il 27,6% del totale) seguito da Eboli (39.984, unità, pari al 21,6% del totale) e Pontecagnano Faiano (26.271 unità, pari al 14,2% del totale).

<sup>1</sup> Al 1° gennaio 2019, fonte: ISTAT

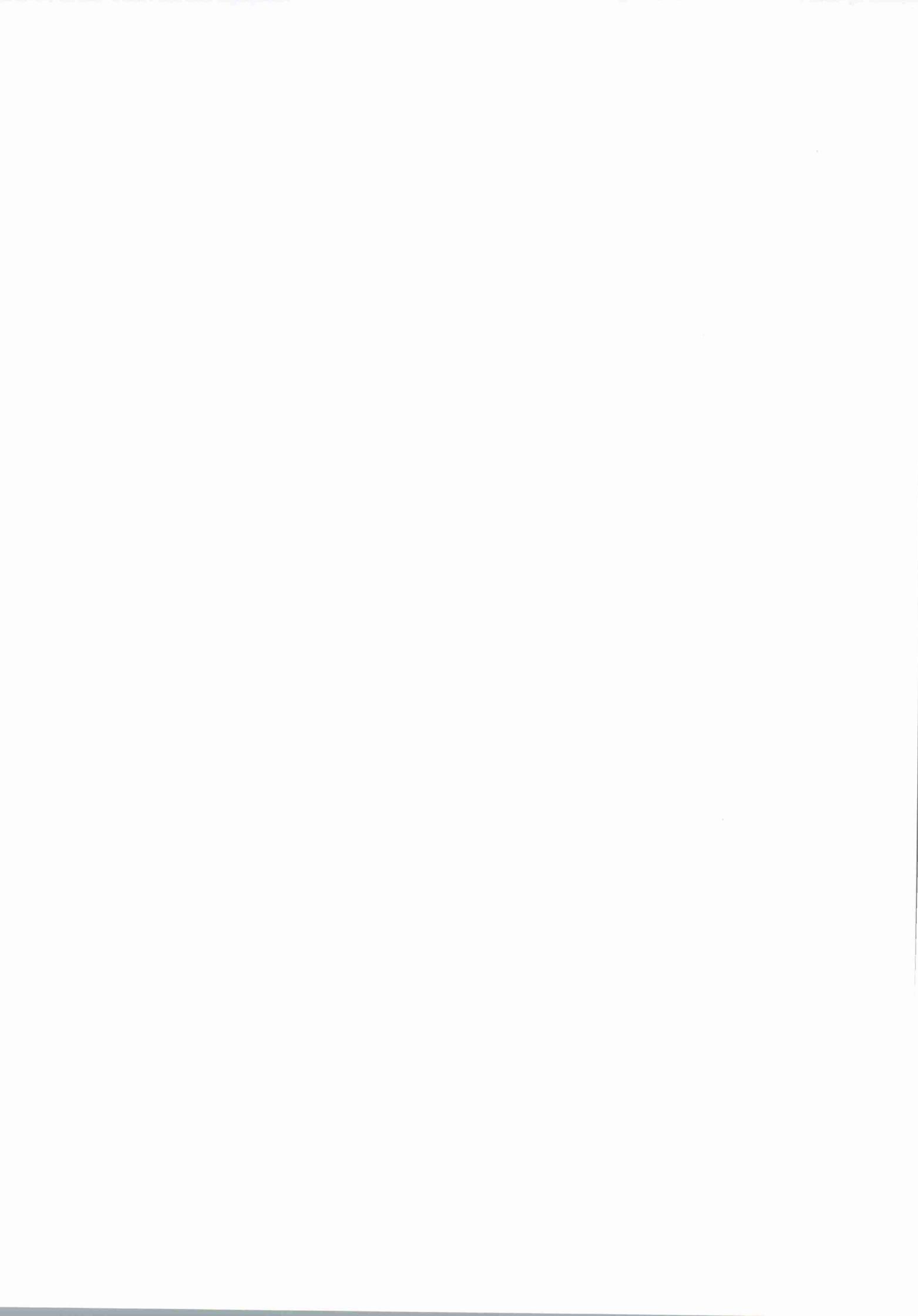


Tabella 2: Trend della popolazione residente nell'area target

Popolazione residente										
Comune	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
Pontecagnano Faiano	25.049	25.307	25.038	25.261	25.872	25.914	26.097	26.165	26.242	26.271
Bellizzi	13.157	13.172	12.983	13.165	13.365	13.578	13.568	13.613	13.619	13.546
Battipaglia	50.963	51.133	50.450	50.513	50.812	50.868	50.786	50.883	51.005	51.055
Eboli	38.034	38.470	38.157	38.385	39.264	39.838	40.115	40.146	40.058	39.984
Capaccio	22.083	22.300	22.008	22.349	22.570	22.781	22.810	22.835	22.802	22.921
Agropoli	21.035	21.305	20.629	20.911	21.048	21.226	21.841	21.607	21.874	21.830
Castellabate	8.140	8.213	8.217	8.370	8.485	9.059	9.188	9.225	9.233	9.273
<b>TOTALE</b>	<b>178.461</b>	<b>179.900</b>	<b>177.482</b>	<b>178.954</b>	<b>181.416</b>	<b>183.264</b>	<b>184.405</b>	<b>184.474</b>	<b>184.833</b>	<b>184.880</b>
prov SA	1.107.652	1.109.705	1.092.574	1.093.453	1.105.485	1.108.509	1.106.506	1.104.731	1.101.763	1.089.513
Regione Campania	5.824.662	5.834.056	5.764.424	5.769.750	5.869.965	5.861.529	5.850.850	5.839.084	5.826.860	5.801.692
Variazione popolazione residente										
Comune	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
Pontecagnano Faiano	-	1,0%	-1,1%	0,9%	2,4%	0,2%	0,7%	0,3%	0,3%	0,1%
Bellizzi	-	0,1%	-1,4%	1,4%	1,5%	1,6%	-0,1%	0,3%	0,0%	-0,5%
Battipaglia	-	0,3%	-1,3%	0,1%	0,6%	0,1%	-0,2%	0,2%	0,2%	0,1%
Eboli	-	1,1%	-0,8%	0,6%	2,3%	1,5%	0,7%	0,1%	-0,2%	-0,2%
Capaccio	-	1,0%	-1,3%	1,5%	1,0%	0,9%	0,1%	0,1%	-0,1%	0,5%
Agropoli	-	1,3%	-3,2%	1,4%	0,7%	0,8%	2,9%	-1,1%	1,2%	-0,2%
Castellabate	-	0,9%	0,0%	1,9%	1,4%	6,8%	1,4%	0,4%	0,1%	0,4%
<b>TOTALE</b>	-	<b>0,8%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,0%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,0%</b>
prov SA	-	0,2%	-1,5%	0,1%	1,1%	0,3%	-0,2%	-0,2%	-0,3%	-1,1%
Regione Campania	-	0,2%	-1,2%	0,1%	1,7%	-0,1%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,4%

\* Fonte ISTAT. Dati non consolidati per l'anno 2018

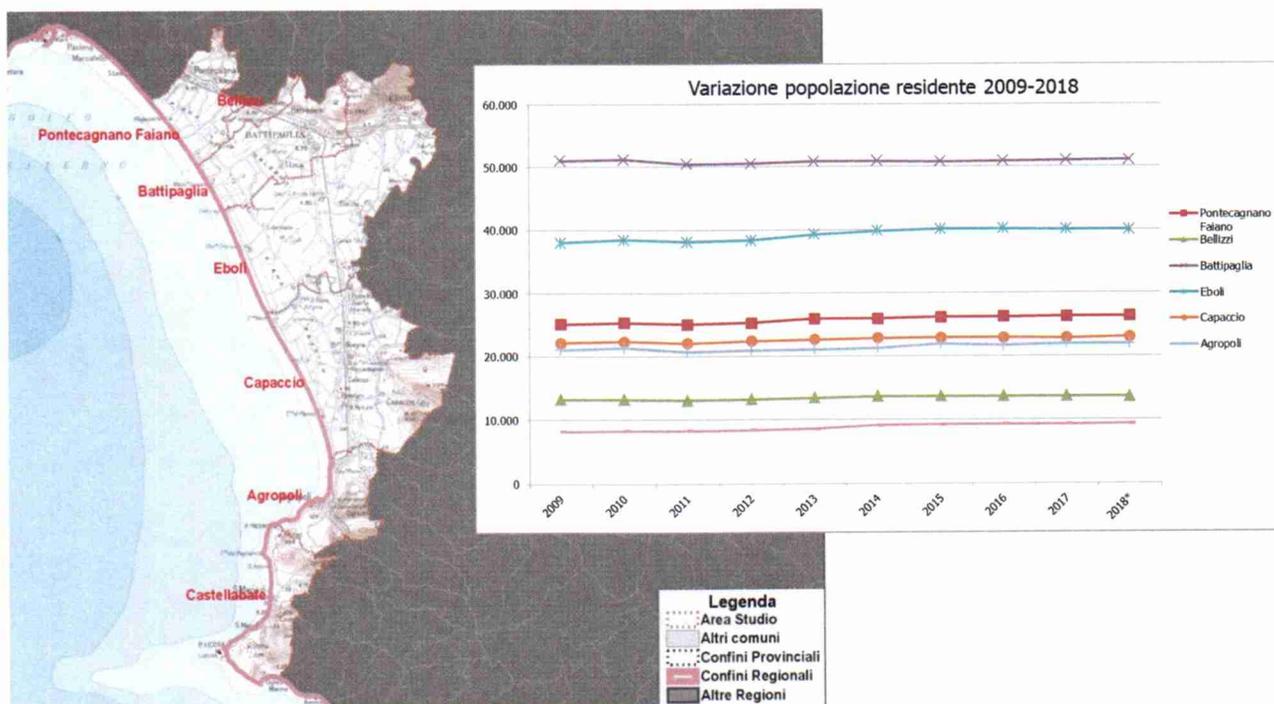


Figura 1: Inquadramento dell'area target e rappresentazione del trend della popolazione residente

Per quanto riguarda la densità residenziale, considerando un'aggregazione a livello comunale (cfr Tabella 3) è possibile evidenziare quanto i valori medi per l'area siano doppi rispetto a quelli della Provincia di Salerno e in linea con quelli della Regione Campania. All'interno dell'area è da segnalare il dato relativo a Bellizzi (1.700 ab./kmq) e Battipaglia (904 ab./kmq), che superano abbondantemente la media regionale.



Tabella 3: Densità abitativa aggregata

Comune	Estensione territoriale [kmq]	Pop residente [ab.]	Densità abitativa [ab./kmq]
<b>Pontecagnano Faiano</b>	37,0	26.271,0	711
<b>Bellizzi</b>	8,0	13.546,0	1.700
<b>Battipaglia</b>	56,5	51.055,0	904
<b>Eboli</b>	136,7	39.984,0	293
<b>Capaccio</b>	112,3	22.921,0	204
<b>Agropoli</b>	32,6	21.830,0	671
<b>Castellabate</b>	37,2	9.273,0	249
<b>TOTALE</b>	<b>420,0</b>	<b>184.880,0</b>	<b>440</b>
prov SA	4.937	1.089.513,0	221
Regione Campania	13.582	5.801.692,0	427

Fonte: Elaborazione a partire da dati ISTAT

Il dato appena descritto, di per se, è puramente indicativo, in quanto deve essere integrato con un'elaborazione della popolazione residente ad un livello di disaggregazione maggiore rispetto a quella di tipo comunale appena effettuata, cioè a livello della singola particella censuaria. In particolare, tale elaborazione consente di fornire un quadro di massima circa la distribuzione delle residenze sul territorio. Dall'analisi della Figura 2, dove è rappresentata la densità abitativa per particella censuaria<sup>2</sup>, è possibile fornire un'indicazione di massima circa lo sviluppo dei centri abitati, in particolare:

- il centro abitato di Agropoli è situato direttamente sul mare;
- il nucleo originario di Castellabate è situato in collina ma sono presenti diverse frazioni sul mare (S. Maria, Ogliastro, Lago, S. Marco);
- i centri abitati di Bellizzi, Pontecagnano, Battipaglia, Capaccio ed Eboli sono stati edificati nell'interno (ad una distanza dalla costa variabile dai 3 ai 9 km) lungo la direttrice della SS18, mentre la fascia costiera prevalentemente è caratterizzata da un tessuto insediativo di carattere stagionale o di tipo turistico-ricettivo.

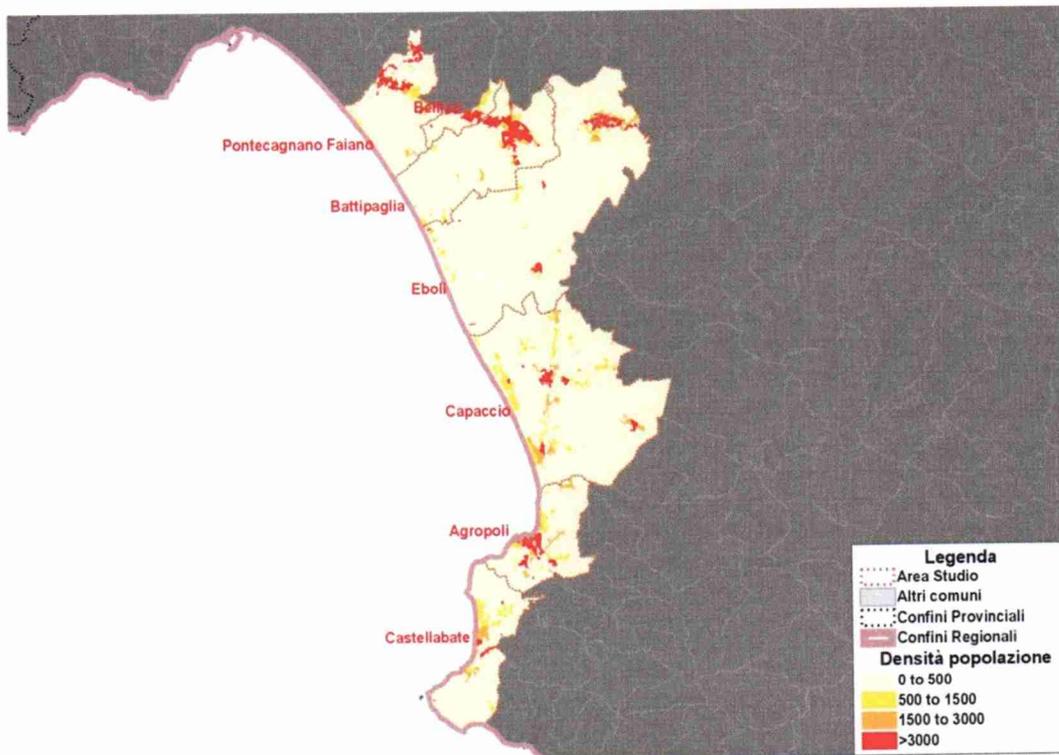


Figura 2: Densità abitativa per particella censuaria

Un'analoga elaborazione può essere condotta con riferimento al numero di Addetti, cioè persone che lavorano all'interno dell'area analizzata, indipendentemente dalla caratteristica di essere residenti o meno. In questo caso, in particolare,

<sup>2</sup> Fonte: censimento della popolazione e delle industrie anno 2011



anche se la fonte è sempre l'ISTAT, il dato è disponibile esclusivamente in corrispondenza dei censimenti decennali della popolazione, di conseguenza è stata condotta solamente un'analisi dei risultati dell'ultimo censimento, anno 2011, sia con riferimento ai valori assoluti a livello comunale che alla densità a livello di particella censuaria.

Con riferimento all'aggregazione di tipo comunale, come evidenziato nella Tabella 4, gli addetti nei comuni dell'area target sono circa 42.000, il 16,6% di quelli della Provincia di Salerno ed il 3,2% del totale regionale; in particolare, il dato medio è in linea con l'analogo dato relativo alla Provincia di Salerno, pari al 19,1% degli addetti dell'intera regione. All'interno dell'area target, il Comune con il maggior numero di addetti è Battipaglia, che da solo fa registrare il 35% dell'intera area (pari a 14.600 unità), seguito da Eboli (19,7% con circa 8.200 addetti) e Pontecagnano (14,2% con poco meno di 6.000 addetti).

Tabella 4: Addetti nei comuni dell'area target

Addetti		
Comune	Cens. 2011	inc. percentuale
<b>Pontecagnano Faiano</b>	5.917	14,2%
<b>Bellizzi</b>	2.421	5,8%
<b>Battipaglia</b>	14.600	35,0%
<b>Eboli</b>	8.206	19,7%
<b>Capaccio</b>	4.144	9,9%
<b>Agropoli</b>	4.853	11,6%
<b>Castellabate</b>	1.600	3,8%
<b>TOTALE</b>	<b>41.741</b>	<b>100%</b>
prov SA	252.020	16,6%
Regione Campania	1.321.193	3,2%

Fonte: elaborazione a partire da dati ISTAT

Anche in questo caso, con riferimento ad un'aggregazione di tipo sub-comunale, in particolare a livello di particella censuaria, è stata condotta un'elaborazione che è indicativa della distribuzione degli addetti sul territorio. L'analisi della Figura 3 conferma l'incidenza delle attività esercitate all'interno dei centri abitati sulla distribuzione degli addetti, ma anche l'influenza esercitata dalle attività turistico-ricettive, tipicamente localizzate nei pressi della fascia costiera o nelle aree interne immediatamente prospicienti.

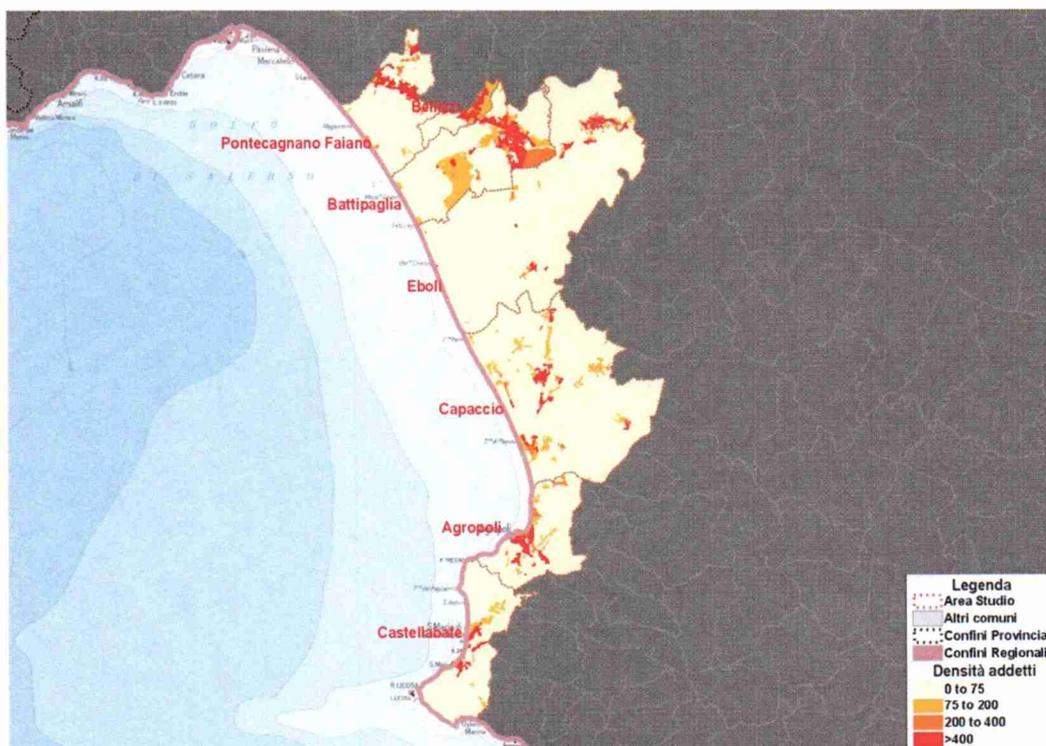


Figura 3: Densità addetti per particella censuaria

AD PDG



### 3 Rete infrastrutturale attuale

#### 3.1 Rete stradale

La dotazione infrastrutturale stradale dell'area target (cfr Figura 4) è formata da una rete portante, di tipo autostradale, e da una rete di livello sovracomunale, composta da un insieme di strade statali e provinciali, che garantisce sia il collegamento dei vari centri abitati che la distribuzione locale degli spostamenti.

La rete portante è rappresentata dall'autostrada A2 "del Mediterraneo/Salerno-Reggio Calabria", gestita da ANAS, che garantisce l'accessibilità stradale all'area target attraverso i seguenti quattro svincoli:

- Pontecagnano – innesto tangenziale di Salerno (accessibilità indiretta, possibile attraverso lo svincolo "Pontecagnano" della Tangenziale di Salerno);
- Pontecagnano Sud/Montecorvino Pugliano;
- Battipaglia;
- Eboli.

Tali svincoli, quindi, consentono l'accesso diretto alla rete autostradale di quattro Comuni dell'area target (Pontecagnano, Bellizzi, Battipaglia ed Eboli); considerando una distanza di accesso allo svincolo pari a circa 3 km, è possibile stimare, in via teorica, che circa il 57% della popolazione dell'area (pari a circa 105.000 abitanti) è direttamente connessa alla rete autostradale.

Il collegamento fra i centri abitati dell'area target, ad eccezione di Castellabate, avviene attraverso le seguenti arterie stradali gestite dall'ANAS:

- la SS18 "Tirrena inferiore", la strada statale portante che, per il tratto di interesse dell'area target, va da Pontecagnano a Capaccio (Paestum);
- la SS18 var "cilentana" che, deviando dalla SS18, consente l'accesso ad Agropoli nonché la penetrazione nel Cilento, fino alla località di Policastro Bussentino nel Comune di Santa Marina;
- la SS19 "delle Calabrie" che consente il collegamento fra la SS18, in corrispondenza di Battipaglia, ed Eboli.

Il collegamento con Castellabate e le sue frazioni marine, invece, avviene attraverso la SR267 che si innesta sulla SS18var in nei pressi di Agropoli.

Fra le provinciali a servizio dell'area sono da menzionare, per l'importanza della funzione svolta, le seguenti strade:

- la SP30a, che consente il collegamento diretto dello svincolo "Eboli" della A2 con la SS18 in corrispondenza del bivio di Santa Cecilia, secondo un percorso più lungo rispetto alla SS19 ma che consente di aggirare il tratto urbano afferente al Comune di Battipaglia;
- la SP147 "aversana", di recente realizzazione da parte della Provincia di Salerno, che consente il collegamento della tangenziale di Salerno, zona Fuorni, con la zona di Santa Cecilia, secondo un itinerario parallelo alla costa ed alternativo alla SS18; tale arteria, in via di completamento in quanto manca l'attraversamento del fiume Sele per la connessione diretta sulla SS18 in zona Capaccio;
- la SP175 "litoranea" che corre parallelamente alla costa da Salerno fino a Paestum (nel Comune di Capaccio) che rappresenta un itinerario alternativo per gli spostamenti di tipo longitudinale all'area, anche se di livello funzionale inferiore.

Il resto della rete stradale a servizio dei comuni dell'area target è composto da viabilità provinciale e locale con funzione di distribuzione interna e accesso alla viabilità principale.

Inoltre, è importante segnalare la presenza di una pista ciclo-pedonale lunga circa 23 km che corre parallelamente alla SP175.





Figura 4: Rete stradale a servizio dell'area target

## 3.2 Rete ferroviaria

La rete ferroviaria a servizio dell'area target (cfr Figura 5) è formata da due linee fondamentali ed una linea complementare<sup>3</sup>, come indicato di seguito:

- linea Napoli – Battipaglia (via bivio S. Lucia/Cava de' Tirreni), elettrificata ed a doppio binario, con le stazioni di Pontecagnano, Montecorvino Rovella e Battipaglia;
- linea Battipaglia - Reggio Calabria, elettrificata ed a doppio binario, con le stazioni di Battipaglia, Capaccio/Rocccaspide, Paestum e Agropoli;
- linea Battipaglia – Potenza centrale, elettrificata a semplice binario, con le stazioni di Battipaglia ed Eboli.

I servizi eserciti su tali linee sono essenzialmente di tipo regionale, con destinazione Napoli e Salerno in direzione nord, Sapri e Paola in direzione Sud e Buccino e Potenza in direzione est.

La stazione di Battipaglia, invece, è anche interessata da diversi servizi di tipo extraregionale, in particolare Intecity (IC), Intercity Notte (ICN) e Frecciabianca, che consentono di raggiungere Taranto, Palermo, Reggio Calabria, Roma e Milano.

Per quanto riguarda la stazione di Agropoli/Castellabate, per incentivare l'utilizzo della ferrovia per gli spostamenti turistici di lunga percorrenza, nel periodo estivo è prevista l'esecuzione di 1 coppia/giorno di Frecciarossa con estremi Milano e Sapri.

In base alla classificazione di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), gestore della rete, delle 7 stazioni/fermate afferenti l'area target, Battipaglia è di tipo "Gold", cioè caratterizzata da una elevata frequentazione (maggiore di 10.000 utenti medi/giorno circa) e servizi viaggiatori di qualità elevata, Montecorvino è di tipo "Bronze", cioè caratterizzata da bassa o bassissima frequentazione (generalmente maggiore di 500 utenti medi/giorno) e non presenziata da personale RFI,

<sup>3</sup> Secondo la classificazione del DM43T/2000

*Handwritten signature and initials*



mentre le restanti 5 sono di tipo "Silver", cioè caratterizzate da frequentazione consistente (generalmente maggiore di 2.500 utenti medi/giorno).



Figura 5: Rete ferroviaria a servizio dell'area target

### 3.3 Sistema portuale, aeroportuale e della logistica

All'interno dei confini dell'area target, precisamente fra Pontecagnano e Bellizzi, è localizzato l'aeroporto di Salerno "Costa d'Amalfi", il secondo della Campania aperto al traffico civile, gestito anch'esso, come l'aeroporto di Napoli "Ugo Niutta", dalla società GESAC, in un'ottica di integrazione finalizzata alla creazione di un sistema aeroportuale regionale. L'aeroporto di Salerno, infatti, oltre a garantire accessibilità all'intera area salernitana, nonché alla Basilicata, dovrà anche svolgere una funzione di decongestionamento dell'aeroporto di Napoli che, in virtù del forte incremento dei traffici registrato negli ultimi anni, è arrivato al limite superiore della propria capacità.

L'accesso all'aeroporto di Salerno avviene, attualmente, attraverso l'autostrada A2 "del Mediterraneo" in corrispondenza dello svincolo "Montecorvino Pugliano/Pontecagnano Sud".

Per quanto riguarda l'ambito portuale, nell'area target non sono presenti infrastrutture a scala nazionale (secondo la classificazione relativa allo SNIT - Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti) ma sono presenti i porti regionali di Agropoli e S. Marco di Castellabate.

Per quanto riguarda le infrastrutture interportuali, all'interno dell'area target è localizzato l'interporto di Battipaglia.

Le infrastrutture descritte nel presente paragrafo sono evidenziate nella Figura 6.

*Handwritten signature and initials: "R" and "POG"*



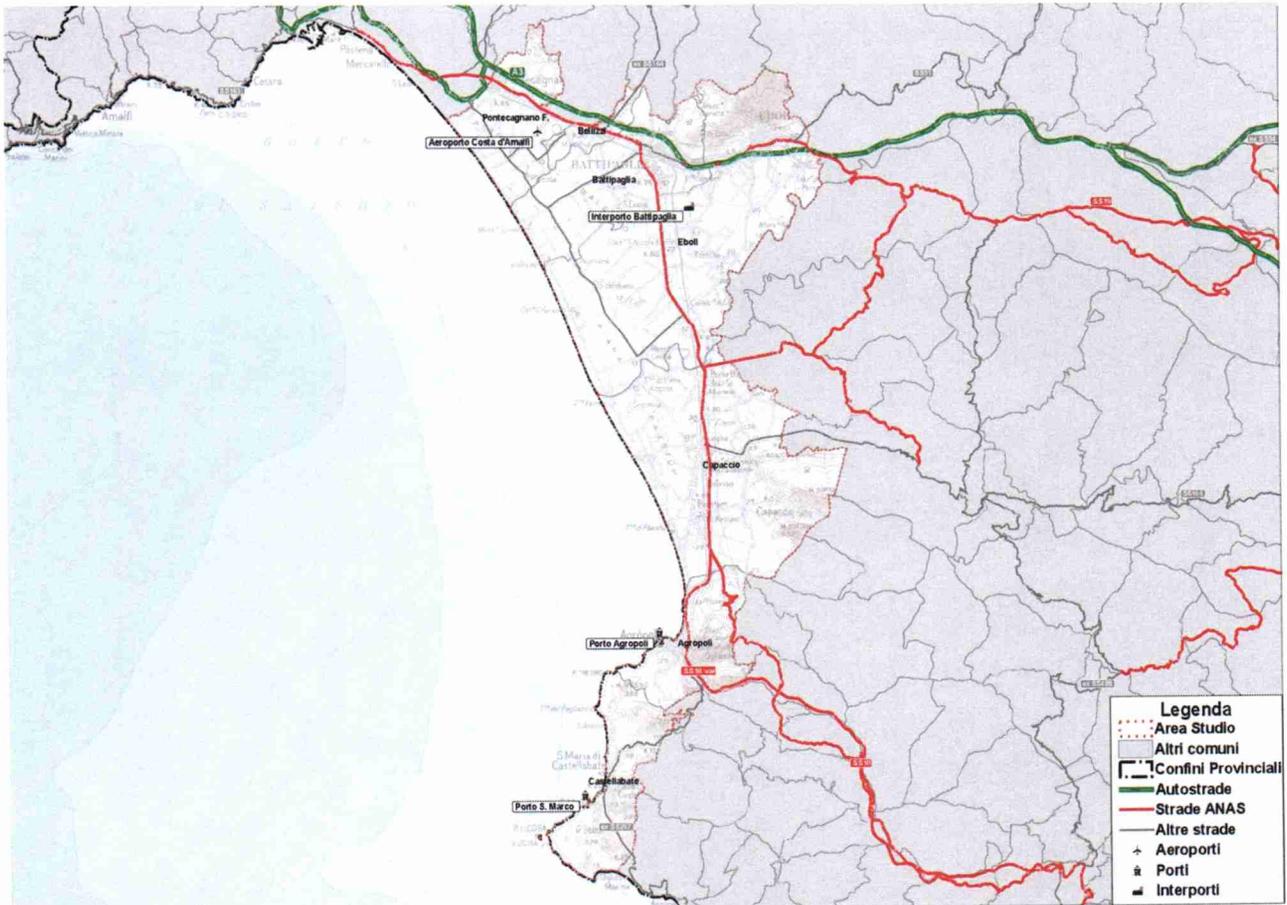


Figura 6: Sistema portuale, aeroportuale e della logistica a servizio dell'area target

PS  




## 4 La domanda di mobilità

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'area target non può prescindere dalla conoscenza della struttura della domanda di mobilità afferente all'area, elaborata a partire dai dati ISTAT 2011 relativi alla domanda di mobilità sistematica per lavoro e studio, con riferimento agli spostamenti giornalieri di sola andata (cfr Tabella 5).

Tabella 5: Matrice spostamenti sistematici sola andata tutti motivi

Matrice OD Sistematici 2011 Spost. Sola ANDATA Tutti motivi	AGROPOLI	BATTIPAGLIA	BELLIZZI	CAPACCIO	CASTELLABATE	EBOLI	PONTECAGNA NO FAIANO	Altri comuni	TOTALE
AGROPOLI		144	5	370	116	66	18	1.511	2.230
BATTIPAGLIA	44		395	184	6	1.562	429	4.198	6.819
BELLIZZI	7	867		40	0	171	366	1.652	3.103
CAPACCIO	568	278	12		20	180	28	1.270	2.356
CASTELLABATE	318	36	3	31		7	6	413	814
EBOLI	45	1.667	58	199	1		97	2.301	4.370
PONTECAGNANO FAIANO	17	363	164	31	1	146		5.179	5.901
Altri comuni	1.771	6.128	1.121	1.756	354	4.552	3.613		19.296
<b>TOTALE</b>	<b>2.769</b>	<b>9.483</b>	<b>1.759</b>	<b>2.611</b>	<b>498</b>	<b>6.685</b>	<b>4.558</b>	<b>16.525</b>	<b>44.889</b>
				<b>28.364</b>					

Da tale elaborazione è emerso che, in generale, i Comuni dell'area target attraggono più spostamenti di quanti ne emettono (rispettivamente, 28.364 contro 25.593); di quelli emessi, circa il 64,6% sono diretti verso l'esterno (16.525 su 25.593); di questi ultimi, in particolare, la maggioranza ha come polo attrattore il Comune di Salerno (7.137 su 16.525, pari al 43,2%) e la relativa università (2.592 pari al 15,7%). Fra gli altri poli attrattori della domanda emessa dai Comuni dell'area target assume una certa rilevanza solo Napoli (1.050 spostamenti, pari al 4,3%), mentre la restante parte è diretta verso gli altri centri della Provincia di Salerno.

La domanda di mobilità è stata analizzata anche suddividendola per motivo dello spostamento, in particolare per lavoro (cfr Tabella 6) e per studio (cfr Tabella 7). Rispetto alla struttura già evidenziata in precedenza non si segnalano particolari modifiche per quanto riguarda gli spostamenti per lavoro (22.699 attratti contro 17.550 emessi), mentre il rapporto fra spostamenti emessi ed attratti si inverte con riferimento a quelli per studio (5.665 attratti contro 8.043 emessi), indice del peso che hanno gli spostamenti di studenti universitari (diretti verso l'esterno dell'area target) rispetto a quelli complessivi.

Tabella 6: Matrice spostamenti sistematici sola andata per lavoro

Matrice OD Sistematici 2011 Spost. Sola ANDATA LAVORO	AGROPOLI	BATTIPAGLIA	BELLIZZI	CAPACCIO	CASTELLABATE	EBOLI	PONTECAGNA NO FAIANO	Altri comuni	TOTALE
AGROPOLI		136	5	301	104	63	15	1.092	1.715
BATTIPAGLIA	43		344	144	6	1.262	402	2.577	4.779
BELLIZZI	6	618		33	0	157	331	955	2.100
CAPACCIO	257	242	12		15	173	26	855	1.580
CASTELLABATE	127	35	3	28		6	5	276	480
EBOLI	44	1.272	57	108	1		93	1.414	2.990
PONTECAGNANO FAIANO	17	339	153	28	1	143		3.225	3.906
Altri comuni	1.100	5.233	969	1.427	239	3.437	3.138		15.543
<b>TOTALE</b>	<b>1.594</b>	<b>7.875</b>	<b>1.543</b>	<b>2.069</b>	<b>367</b>	<b>5.240</b>	<b>4.010</b>	<b>10.394</b>	<b>33.093</b>
				<b>22.699</b>					

AS PG



Tabella 7: Matrice spostamenti sistematici sola andata per studio

Matrice OD Sistematici 2011 Spost. Sola ANDATA STUDIO	AGROPOLI	BATTIPAGLIA	BELLIZZI	CAPACCIO	CASTELLABATE	EBOLI	PONTECAGNA NO FAIANO	Altri comuni	TOTALE
AGROPOLI		8	0	69	11	4	3	420	515
BATTIPAGLIA	1		51	40	0	300	27	1.621	2.040
BELLIZZI	1	249		7	0	14	35	697	1.003
CAPACCIO	311	36	0		5	7	2	415	776
CASTELLABATE	191	1	0	3		1	1	137	334
EBOLI	1	395	1	92	0		4	887	1.380
PONTECAGNANO FAIANO	0	24	11	3	0	3		1.954	1.995
Altri comuni	671	895	152	329	115	1.115	476		3.753
<b>TOTALE</b>	<b>1.176</b>	<b>1.608</b>	<b>215</b>	<b>542</b>	<b>131</b>	<b>1.445</b>	<b>548</b>	<b>6.132</b>	<b>11.796</b>
				<b>5.665</b>					

Per quanto riguarda la modalità di trasporto, il 69,7% degli spostamenti che interessano l'area target (31.322 su 44.889) utilizzano il mezzo proprio, il 23,7% (10.661) utilizzano il trasporto collettivo su gomma ed il 5,4% (2.443) quello su ferro; il resto utilizza altri mezzi. All'interno della modalità collettivo (trasporto pubblico), su 13.104 spostamenti complessivi, oltre l'80% (10.661 su 13.104) avviene con l'autobus e la restante parte con la ferrovia.

Le principali caratteristiche della domanda di mobilità descritte sinteticamente nel presente paragrafo, ovviamente, non sono sufficienti per una approfondita conoscenza del fenomeno complessivo, in quanto quella sistematica è solo una aliquota della domanda di mobilità che interessa l'area target, di conseguenza, bisognerà condurre delle opportune indagini trasportistiche integrative per la valutazione della componente di domanda derivante dai flussi turistici presenti, prevalentemente, durante il periodo estivo.



## 5 Il quadro infrastrutturale di previsione

Il punto di partenza per l'analisi del quadro infrastrutturale di previsione nella Regione Campania è la DGR 306/2016 "Approvazione dell'aggiornamento del piano direttore della mobilità regionale e dei connessi piani attuativi di settore" che ha definito, coerentemente con il quadro derivante dalla programmazione europea delle reti TEN-T e degli indirizzi programmatici nazionali, gli scenari infrastrutturali in Campania con orizzonte 2023. In particolare, il Piano Direttore è articolato nei seguenti allegati:

- "A" - Linee programmatiche per gli investimenti per le infrastrutture di trasporto e della mobilità;
- "B" - Progetto di Sistema della Metropolitana Regionale;
- "C" - Programma di interventi per il Sistema della Viabilità Regionale;
- "D" - Linee Guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aeroportuale della Campania e per il Sistema della Logistica e dell'intermodalità).

Il Piano, caratterizzato dal possedere una natura "dinamica", cioè suscettibile nel tempo di integrazioni e modifiche, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire un'accessibilità omogenea all'intero territorio regionale, attraverso la riduzione della congestione nelle aree urbane e metropolitane, la riqualificazione delle aree urbane periferiche e delle aree dismesse, la riqualificazione della fascia costiera, il miglioramento dell'accessibilità ai poli di attrazione provinciali e sub-provinciali, finalizzata al sostegno allo sviluppo territoriale equilibrato e policentrico;
- realizzare la piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud, quale nodo fondamentale della rete di infrastrutture materiali e immateriali nell'Italia Meridionale e nel Mediterraneo Centrale finalizzata a modernizzare il sistema imprenditoriale logistico favorendo una logica di unitarietà del sistema;
- assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo consumi energetici, emissioni inquinanti ed altri impatti sull'ambiente;
- assicurare elevata potenzialità ed affidabilità e bassa vulnerabilità al sistema, in maniera particolare nelle aree a rischio, quali l'area vesuviana e flegrea;
- favorire lo sviluppo economico della Regione riducendo l'entità di tutte le risorse che gli utenti del sistema debbono consumare per compiere i propri spostamenti (tempo, costi monetari, carenza di comfort) e garantendo qualità dei servizi di trasporto collettivo (frequenza, integrazione oraria, informazione all'utenza, comfort, sicurezza, ecc.);
- migliorare la sicurezza, riducendo l'incidentalità, in particolare quella relativa al trasporto su strada;
- garantire condizioni idonee di mobilità alle persone con ridotta capacità motoria e alle fasce sociali deboli e/o marginali;
- incentivare le applicazioni di telematica ai trasporti come elemento strategico per la promozione di un modello di mobilità sostenibile;

Le principali strategie perseguite dal Piano sono riportate di seguito:

- potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici individuate dai Corridoi europei;
- valorizzare il territorio regionale nel contesto nazionale e comunitario mediante lo sviluppo del Sistema regionale della Logistica e dell'Intermodalità;
- soddisfare le esigenze di accessibilità alle aree interne e periferiche, sia attraverso il potenziamento dei collegamenti esistenti, che mediante la realizzazione di nuovi interventi;
- soddisfare le esigenze di accessibilità e mobilità sostenibile nelle aree metropolitane e nelle aree sensibili;
- sviluppare la competitività regionale attraverso il miglioramento e la qualificazione del sistema integrato della portualità regionale.

In sintesi, quelle appena definite sono strategie finalizzate allo sviluppo del sistema delle infrastrutture modali e intermodali di trasporto per rafforzare i fattori di base della competitività del sistema socio-economico regionale. Una ulteriore strategia perseguita, sul versante infrastrutturale, è stata l'utilizzazione delle infrastrutture esistenti, recuperandone ogni componente anche quelle obsolete o sottoutilizzate. Infatti, si è prefissato l'obiettivo funzionale ed economico di attivare tutti quegli interventi che consentissero la migliore utilizzazione delle infrastrutture esistenti, il recupero di ogni componente di rete che, previa realizzazione di completamenti, raddoppi, bretelle di collegamento, nodi di interscambio, potessero essere ricondotte a sistema.



Gli interventi contenuti nel piano possono essere classificati secondo lo stato di avanzamento finanziario, con particolare riferimento alla seguente articolazione:

- interventi "in corso" ed interventi "finanziati" (interventi per i quali sono disponibili risorse con impegno contabile);
- interventi "programmati" (interventi per i quali sono disponibili risorse senza impegno contabile);
- interventi "pianificati" (interventi rientranti nella pianificazione regionale ma per i quali, al momento, non sono state appostate risorse).

In particolare, gli interventi "in corso" e quelli "finanziati" possono essere considerati "invarianti", cioè interventi che, essendo completamente finanziati, si può ragionevolmente supporre che saranno realizzati nel breve-medio periodo, andando a comporre lo scenario infrastrutturale di "riferimento", con orizzonte temporale di realizzazione pari a circa 5 anni. Per quanto riguarda gli interventi "programmati" e "pianificati", invece, attesa l'assenza dei finanziamenti o della loro copertura contabile, è ipotizzabile una loro realizzazione in un orizzonte temporale superiore a cinque anni, andando, pertanto, a comporre lo scenario infrastrutturale di "lungo periodo" o "di progetto".

Gli interventi contenuti nella DGR 306/2016 che interessano, in maniera diretta o indiretta, i Comuni rientranti nel "Masterplan litorale Salerno Sud" sono 17, suddivisi fra interventi su rete stradale (7, cfr Tabella 8), interventi su rete ferroviaria (5, cfr Tabella 9) e interventi sul sistema portuale ed aeroportuale (5, cfr Tabella 10).

Il costo complessivo stimato per la realizzazione di tali interventi è pari a circa 837 M€, dei quali, il 62,4% (pari a circa 522 M€) già disponibili con impegno contabile, il 27,0% (pari a circa 226 M€) programmati ed il 10,6% (pari a circa 89 M€) pianificati.

Per quanto riguarda la ripartizione per ambito d'intervento, invece, il 50,2% del costo complessivo (420 M€) è imputato agli interventi su rete ferroviaria, il 33,4% (circa 280 M€) a quelli su rete portuale ed aeroportuale ed il restante 16,4% (circa 137 M€) a quelli su rete stradale.

Nei seguenti paragrafi sarà effettuata una descrizione degli interventi e delle relative finalità, secondo una classificazione per macroarea tipologica.

## 5.1 Interventi su rete stradale

Gli interventi in oggetto sono finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni, in termini infrastrutturali, della domanda di mobilità relativamente alla rete stradale a servizio dell'area target. Alcuni di tali interventi, di seguito descritti e riportati nelle successive Tabella 8 e Figura 7, sono previsti sia all'interno della pianificazione regionale che all'interno del Contratto di Programma che ANAS, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

### 5.1.1 Completamento SS Aversana - Ponte sul fiume Sele

L'intervento, a cura della Provincia di Salerno, è relativo al completamento della SP417 "aversana" attraverso la realizzazione di un ponte sul fiume Sele che consenta, in prosecuzione dell'itinerario già realizzato, il collegamento alla SS18, orientativamente nella zona di Paestum.

La finalità dell'intervento è quella di creare un itinerario di penetrazione verso le località marine alternativo alla SS18 che non si sovrapponga agli spostamenti diretti verso Agropoli e l'area cilentana.

Allo stato attuale l'intervento è in fase di progettazione.

### 5.1.2 FondoValle Calore – completamento

L'intervento è relativo al completamento della Fondovalle Calore, un'arteria in corso di realizzazione dalla Provincia di Salerno che, in continuità con l'itinerario Lioni – Contursi (SS691 "Fondovalle Sele") contribuirà al miglioramento dell'accessibilità al territorio cilentano fornendo allo stesso un collegamento diretto con l'autostrada A2.

L'influenza di tale intervento nei confronti dei Comuni dell'area target è di tipo indiretto, in quanto dovrebbe drenare una parte degli spostamenti che, diretti verso il Cilento, attualmente impegnano la SS18 e/o altra viabilità contermina.

### 5.1.3 Collegamento viario con l'impianto di CdR di Battipaglia (SA)

L'intervento in oggetto è relativo al completamento della viabilità a servizio del CdR di Battipaglia; la sua realizzazione avrà comunque un impatto locale rispetto all'estensione dell'area target.



#### 5.1.4 Adeguamento funzionale dello svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione viabilità locale esistente

L'intervento in progetto prevede la modifica della configurazione attuale dello svincolo a favore di una soluzione progettuale che, oltre a modificare la tipologia di svincolo, inserisce quattro rotatorie per ridurre le interferenze fra i veicoli interessati ad impegnare lo svincolo e gli altri veicoli.

Come si evince dal Contratto di Programma ANAS, nel 2020 è previsto l'appalto dei lavori di realizzazione dell'intervento.

#### 5.1.5 Collegamento stradale veloce tra l'autostrada A3 "SA-RC" e la variante alla SS 18 (Agropoli)

L'intervento è relativo alla progettazione di un collegamento fra l'autostrada A2 "del mediterraneo", all'incirca fra gli svincoli di Eboli e Battipaglia, con Agropoli, in corrispondenza dello svincolo "Agropoli sud" della SS18var, attraverso una strada a scorrimento veloce che, in prima approssimazione, si stima possa attraversare i territori comunali di Capaccio, Albanella, Altavilla Silentina, Serre ed Eboli sino ad arrivare sulla A2 "SA-RC" attraverso l'omonimo svincolo di Eboli e, mediante la A2, allo svincolo di Contursi.

Allo stato attuale è in corso, da parte di ANAS, la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento; a valle dei risultati dello studio, ed in funzione del relativo costo di costruzione, potranno essere condotte delle ipotesi più precise circa la sua realizzazione e le relative tempistiche.

#### 5.1.6 Bando strade - aliquota afferente i Comuni interessati

Negli strumenti di pianificazione sono previsti anche stanziamenti non associabili specificamente ad una singola area territoriale ma i cui effetti potranno esplicarsi, in quota parte, anche nei Comuni dell'area target come, ad esempio l'avviso pubblico indetto dalla Regione Campania per la "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera Cipe 54/2016 finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili" nell'ambito dei finanziamenti approvati con Delibera CIPE 54/2016, afferenti il Piano Operativo infrastrutture FSC 2014-2020.

Delle proposte presentate dai soggetti interessati, un'aliquota del finanziamento complessivo, pari a circa 50 M€, è relativa ai Comuni dell'area target. L'analisi dei singoli progetti presentati è di un livello di dettaglio che esula dalle finalità del presente elaborato di conseguenza, in questa fase, sono stati considerati solo gli importi aggregati.

Tabella 8: Interventi su rete stradale. Articolazione dei finanziamenti

INTERVENTI SU RETE STRADALE							
Intervento	ID	Soggetto attuatore	Costo [M€]	Risorse disponibili (con impegno contabile)	Risorse programmate	Risorse da reperire	Stato avanzamento
Completamento SS Aversana - Ponte sul fiume Sele	S1	prov. SA	35,20	35,20			In corso
Completamento Rampa Normanni su SS18 Tangenziale di Salerno	S2	prov. SA	10,50	10,50			In corso
FondoValle Calore - completamento	S3	prov. SA	15,00	-	15,00	-	Programmato
Collegamento viario con l'impianto di CdR di Battipaglia (SA)	S4	CS em. Rif.	8,43	8,43	-	-	In corso
Adeguamento funzionale dello svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione viabilità locale esistente	S5	ANAS	16,64	-	-	16,64	Pianificato
Collegamento stradale veloce tra l'autostrada A3 "SA-RC" e la variante alla SS 18 (Agropoli) (prog. fattibilità)	S6	ANAS	1,60	-	1,60	-	Programmato
Bando strade - aliquota afferente i Comuni interessati	Non rappr.	Comuni	50,10	50,10			In corso
<b>TOTALE</b>			<b>87,37</b>	<b>54,13</b>	<b>16,60</b>	<b>16,64</b>	
Collegamento stradale veloce tra l'autostrada A3 "SA-RC" e la variante alla SS 18 (Agropoli)			200,00	-	-	200,00	Oltre or. Temp.



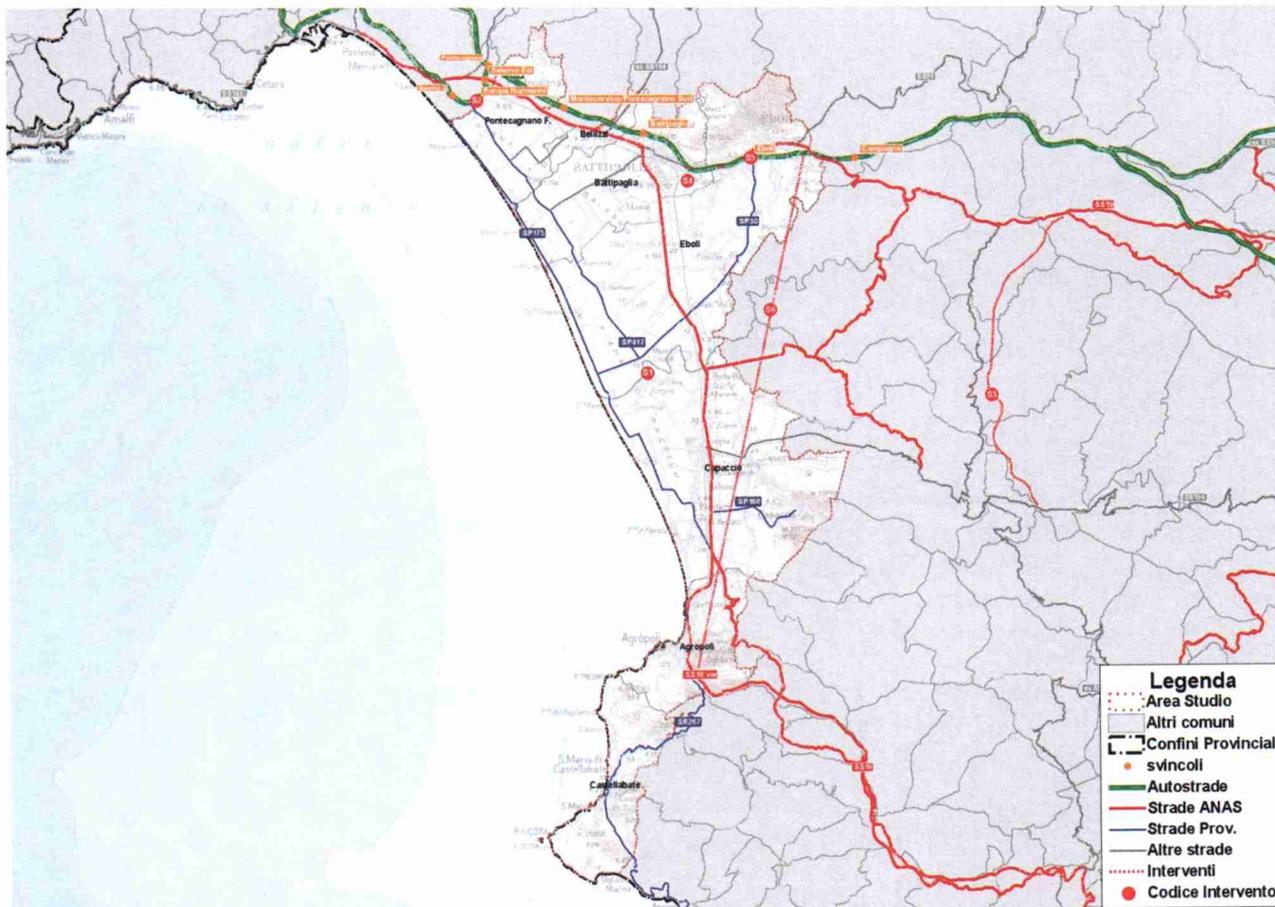


Figura 7: Interventi sulla rete stradale. Rappresentazione

## 5.2 Interventi su rete ferroviaria

Gli interventi in oggetto sono finalizzati al potenziamento, infrastrutturale e tecnologico, della rete ferroviaria a servizio dell'area target. Tali interventi, di seguito descritti e riportati nelle successive Tabella 9 e Figura 8, sono previsti sia all'interno della pianificazione regionale che all'interno della sezione investimenti del Contratto di Programma<sup>4</sup> che RFI, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

### 5.2.1 Completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi - Pontecagnano Aeroporto

Il prolungamento della linea metropolitana Salerno-Arechi fino all'aeroporto di Pontecagnano, intervento di cui non si prevede la realizzazione prima del 2023, si inserisce in un'ottica di incremento dell'accessibilità ai servizi ferroviari metropolitani, a servizio dei comuni dell'area a sud di Salerno, con l'obiettivo di migliorare anche i collegamenti da/per l'Aeroporto. Complessivamente è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- estensione dell'attuale linea Salerno – Arechi per circa 9 km, in affiancamento alla linea RFI Salerno – Battipaglia, fino alla nuova stazione a servizio dell'aeroporto di Salerno;
- realizzazione di 3 nuove località di servizio, compresa la futura stazione a servizio dell'aeroporto;
- realizzazione dell'interscambio tra la metropolitana e la linea Salerno – Battipaglia sia nella futura stazione dell'aeroporto che nell'attuale stazione di Pontecagnano;
- realizzazione di un innovativo sistema Informazioni al Pubblico (IaP) sulla linea Salerno – Arechi nonché sulla nuova tratta Arechi- Pontecagnano Aeroporto.

PDF  
 SA

<sup>4</sup> Fonte: Piano Commerciale RFI 2019-2023, edizione 2019



### 5.2.2 Adeguamento tecnologico e infrastrutturale della linea Battipaglia - Reggio Calabria

L'intervento, in corso di completamento, mira ad elevare gli standard prestazionali della linea Battipaglia - Reggio Calabria attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale e velocizzazione degli itinerari, varianti di tracciato, rifacimento di gallerie, apparati per la gestione della circolazione e Piani Regolatori Generali di stazione.

L'obiettivo dell'intervento è l'azzeramento dei minuti di ritardo derivanti da indisponibilità degli apparati che gestiscono la circolazione, con benefici per l'intera linea ferroviaria.

### 5.2.3 Upgrading tecnologico e prestazionale Tirrenica sud (2ª fase)

L'intervento, articolato per fasi funzionali, consiste nell'effettuare l'upgrade dei sistemi di segnalamento nonché interventi diffusi sul piano del ferro in diverse tratte della linea, finalizzati a garantire per queste ultime la velocità massima di 200 km/h.

Le tratte ferroviarie interessate dall'intervento, in realtà, sono localizzate prevalentemente in Calabria, ma gli effetti positivi, in termini di regolarità e di riduzione, ancorché sensibile, dei tempi di percorrenza, interesseranno l'intero itinerario Salerno - Reggio Calabria.

### 5.2.4 Velocizzazione direttrice Salerno - Taranto

L'opera, in fase di progettazione e la cui realizzazione non è prevista prima del 2023, è composto da un insieme di interventi infrastrutturali di velocizzazione diffusi lungo la linea e nelle stazioni, con particolare riferimento alla velocizzazione di itinerari, possibilità di movimenti contemporanei nelle stazioni sede di incrocio ed adeguamento a standard H55 dei marciapiedi, per fasi di intervento, nelle località di Bella Muro, Eboli, Baragiano, Buccino, Picerno e Contursi.

L'obiettivo dell'intervento è l'incremento delle prestazioni sull'intera relazione Potenza - Battipaglia, sia in termini di riduzione, ancorché sensibile, dei tempi di percorrenza, che dell'accessibilità; per quanto riguarda l'area target sono previsti interventi nella stazione di Eboli.

### 5.2.5 Velocizzazione Tirrenica Sud 2ª fase - variante Agropoli

L'intervento, la cui attivazione non è prevista prima del 2023, consiste nella realizzazione di una variante di tracciato presso il comune di Agropoli; l'obiettivo è quello di aumentare la velocità di percorrenza del tracciato fino a 200 km/h creando le condizioni per ridurre i tempi di percorrenza sull'intera relazione Salerno - Reggio Calabria.

### 5.2.6 Programma Easy Station

Il programma "Easy Station" di RFI prevede di trasformare ed adeguare diverse stazioni medio/grandi presenti sul territorio campano per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori caratterizzandole con uno standard architettonico unico (brand) e funzionale. Per quanto riguarda l'area target, nel 2020 è prevista l'attivazione degli interventi sulla stazione di Battipaglia e nel periodo 2012-2026 nella stazione di Pontecagnano.

### 5.2.7 Direttrice AV Napoli - Palermo

Nel Contratto di Programma RFI, inoltre, sono inseriti due interventi, con effetti nell'area target, relativi alla realizzazione dell'itinerario AV Napoli - Palermo:

- quadruplicamento Salerno-Battipaglia;
- variante Ogliastro-Sapri.

Tali interventi, del costo complessivo pari a oltre 5,5 miliardi di euro, da finanziare interamente, rientrano in uno scenario di analisi posteriore al 2026 di conseguenza, non essendo coerenti con le finalità del presente elaborato, sono stati riportati solo per completezza di informazione.

### 5.2.8 Altri interventi

Negli strumenti di pianificazione sono previsti anche stanziamenti non associabili specificamente ad una singola area territoriale ma i cui effetti potranno esplicarsi, in quota parte, anche nei Comuni dell'area target come, ad esempio l'acquisto o il revamping di materiale rotabile su ferro.

AS PDF



Tabella 9: Interventi su rete ferroviaria. Articolazione dei finanziamenti

INTERVENTI SU RETE FERROVIARIA							
Intervento	ID	Soggetto attuatore	Costo [ME]	Risorse disponibili (con impegno contabile)	Risorse programmate	Risorse da reperire	Stato avanzamento
Completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi - Pontecagnano - Aeroporto (prog. fattibilità)	F1	RFI	2,4	-	2,4	-	Programmato
Completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi - Pontecagnano - Aeroporto	F1	RFI	97,6	-	97,6	-	Programmato
PRG e ACC Battipaglia e Pontecagnano	F2	RFI	20,0	-	-	20,0	Pianificato
Battipaglia-Paola-Reggio Calabria adeguamento tecnologico ed infrastruttura (velocizzazione)	F3	RFI	230,0	230,0	-	-	In corso
Velocizzazione Battipaglia - Potenza	F4	RFI	30,0	1,0	29,0	-	Programmato
Velocizzazione Tirrenica sud - variante Agropoli	F5	RFI	40,0	-	40,0	-	Programmato
<b>TOTALE</b>			<b>420,0</b>	<b>231,0</b>	<b>169,0</b>	<b>20,0</b>	<b>-</b>
Upgrading tecnologico e prestazionale Tirrenica sud (2^ fase)			100,0		100,0		Fuori Area Target
Upgrading e potenziamento tecnologico itinerario Salerno-Reggio Calabria e linee afferenti			60,0		60,0		Fuori Area Target
Quadruplicamento Salerno-Battipaglia			1.855,0			1.855,0	Oltre or. Temp.
Variante Ogliastro-Sapri			3.700,0			3.700,0	Oltre or. Temp.

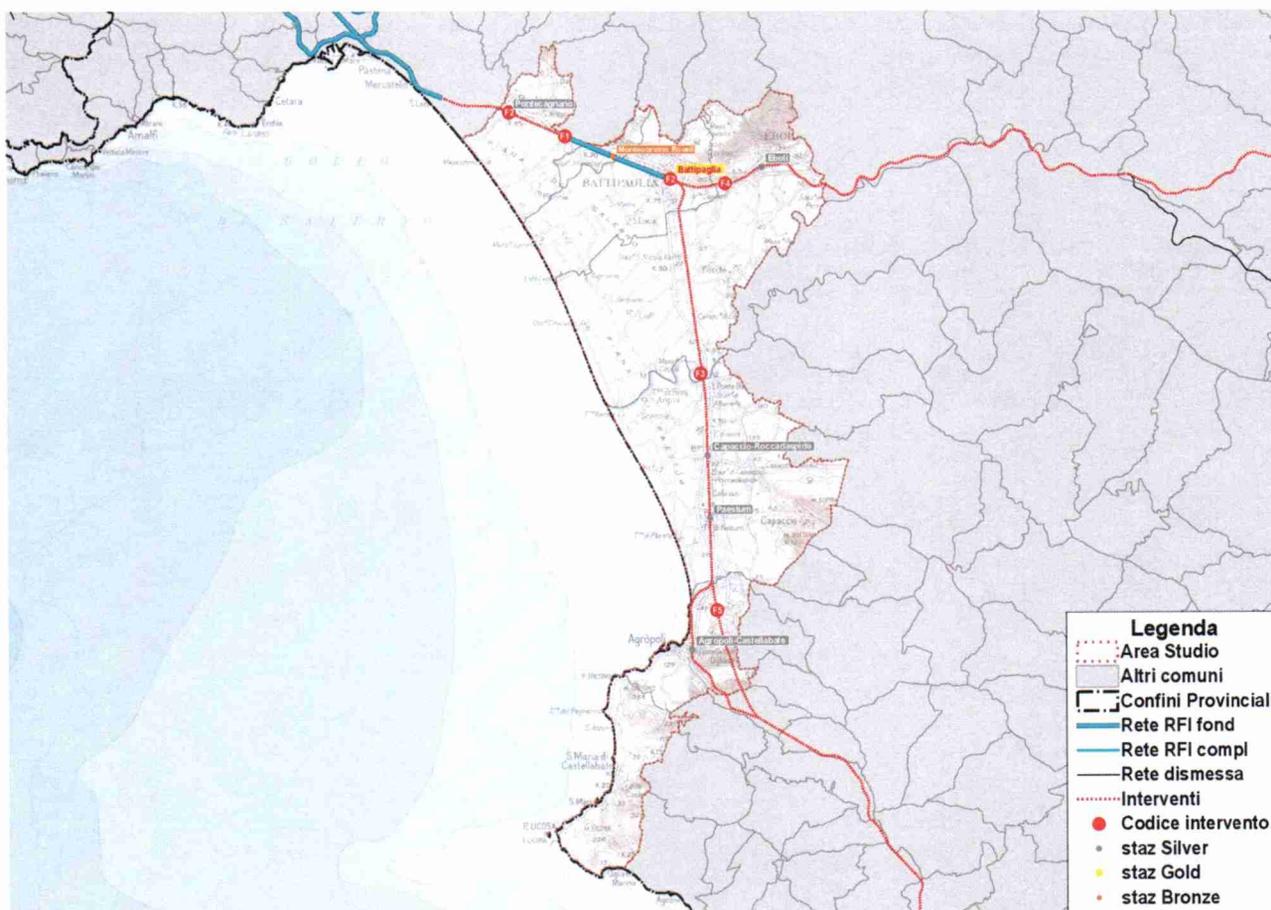


Figura 8: Interventi sulla rete ferroviaria. Rappresentazione

### 5.3 Interventi sul sistema portuale ed aeroportuale

Gli interventi sul sistema portuale ed aeroportuale sono finalizzati sia al miglioramento delle condizioni di sicurezza sia all'incremento dell'accessibilità delle infrastrutture esistenti, anche attraverso il loro potenziamento, in un'ottica di sviluppo della filiera turistica regionale e di incremento delle relative presenze.

Tali interventi, di seguito descritti, sono riportati nelle successive Tabella 10 e Figura 9.

 PDG  
 AS



### 5.3.1 Interventi per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano previsti nel Master Plan Aeroportuale (FASE 1)

L'intervento prevede il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali dell'aeroporto, in particolare:

- allungamento fino a 2.000 m della pista di volo;
- implementazione di un sistema di atterraggio strumentale di precisione;
- potenziamento dei piazzali;
- sviluppo del terminal e dei parcheggi a servizio dei passeggeri;
- realizzazione di un polo manutentivo e cargo.

Tale intervento è finalizzato all'incremento dell'accessibilità della Provincia di Salerno (anche con riferimento ai flussi turistici verso l'area target ed il Cilento), nonché a fornire un'alternativa all'aeroporto di Capodichino che, in virtù dell'incremento di traffici registrato negli ultimi anni e della impossibilità di incremento della capacità, essendo localizzato nel centro cittadino, è oramai in saturazione.

### 5.3.2 Porto turistico Marina di Arechi in Salerno

L'intervento complessivo, previsto in project financing, prevede la realizzazione di 1.000 posti barca da diporto ed è stato suddiviso in due distinte fasi, la prima, già ultimata, per la realizzazione delle opere a mare, la seconda, in fase di progettazione, per la realizzazione delle opere a terra.

### 5.3.3 Porto turistico di Pastena (SA)

L'intervento, previsto in project financing ed attualmente in fase di progettazione esecutiva, mira alla realizzazione di ulteriori 400 posti barca da diporto rispetto a quelli già previsti per Marina d'Arechi, da localizzare a Salerno in zona Pastena.

Tabella 10: Interventi sul sistema portuale ed aeroportuale. Articolazione dei finanziamenti

INTERVENTI SUL SISTEMA PORTUALE ED AEROPORTUALE							
Intervento	ID	Soggetto attuatore	Costo [M€]	Risorse disponibili (con impegno contabile)	Risorse programmate	Risorse da reperire	Stato avanzamento
Interventi per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano previsti nel Master Plan Aeroportuale (FASE 1)	A1	Aerop. SA	40,0	-	40,0	-	Programmato
Porto turistico Marina di Arechi in Salerno	P1	Privati	121,5	121,5	-	-	In corso
Porto turistico di Pastena	P2	Privati	105,0	105,0	-	-	In corso
Porto di S.Marco di Castellabate (Comune di Castellabate) – Interventi urgenti di messa in sicurezza della struttura portuale	p3	Regione Campania	5,1	-	-	5,1	Pianificato
Porto di Agropoli: intervento di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza	P4	Comune di Agropoli	8,0	-	-	8,0	Pianificato
<b>TOTALE</b>			279,6	226,5	40,0	13,1	



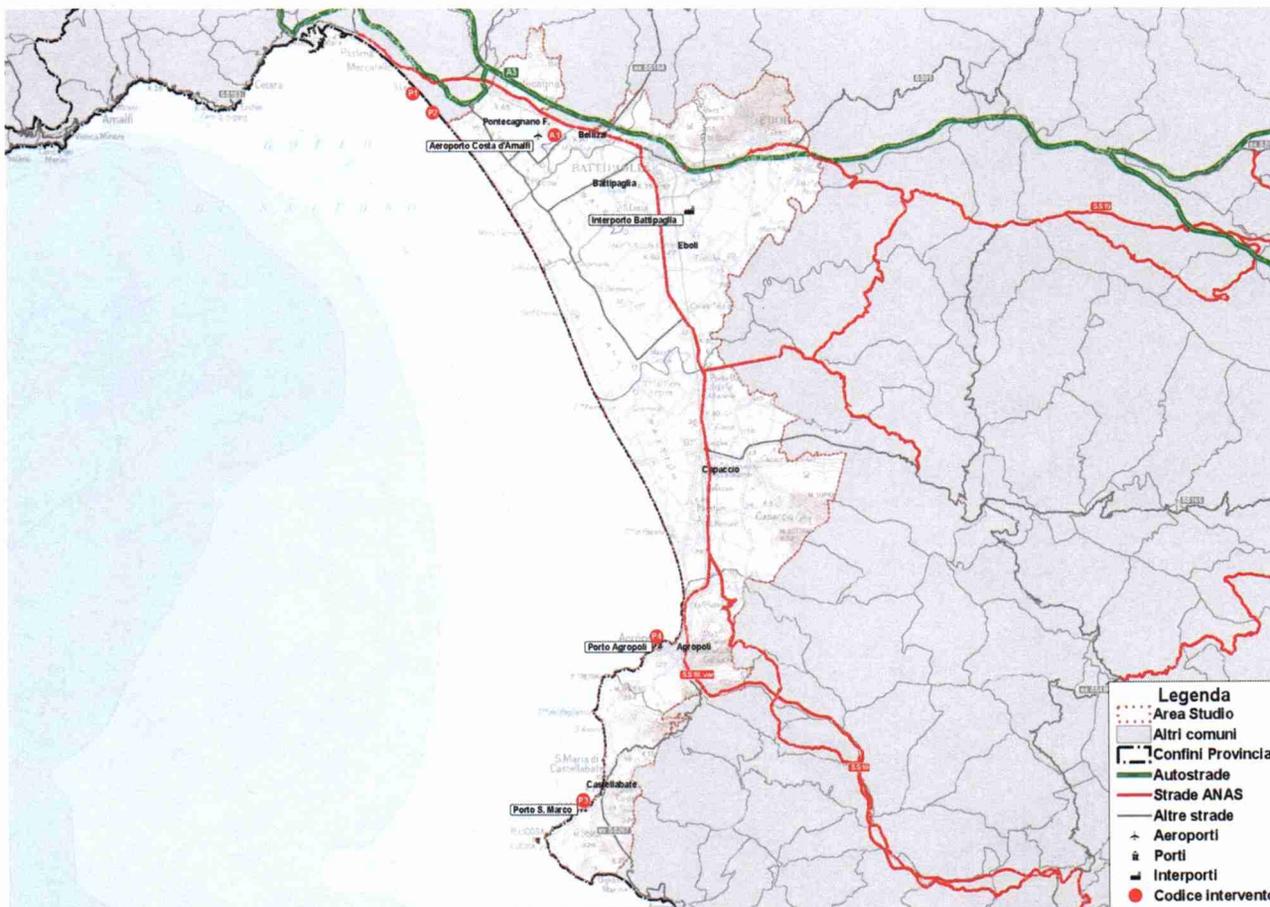


Figura 9: Interventi sul sistema portuale e della logistica. Rappresentazione

Di seguito, in funzione dello stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi, gli stessi sono stati suddivisi per orizzonte temporale di entrata in esercizio in due scenari, breve/medio periodo (entro cinque anni) e lungo periodo (oltre cinque anni).

#### 5.4 Scenario di breve-medio periodo

Il quadro infrastrutturale di breve periodo (entro cinque anni) è composto dagli interventi che si prevede possano essere realizzati con certezza entro questo orizzonte temporale, in quanto sono in corso di realizzazione o già integralmente finanziati con impegno contabile.

Con riferimento agli interventi di cui ai precedenti paragrafi, di seguito gli stessi sono stati associati al rispettivo scenario temporale:

- completamento SS Aversana - Ponte sul fiume Sele;
- completamento Rampa Normanni su SS18 Tangenziale di Salerno
- FondoValle Calore – completamento;
- collegamento viario con l'impianto di CdR di Battipaglia (SA)
- adeguamento funzionale dello svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione viabilità locale esistente;
- interventi rientranti nel "Bando strade" (quota parte);
- PRG e ACC Battipaglia e Pontecagnano (easy staton);
- Battipaglia-Paola-Reggio Calabria adeguamento tecnologico ed infrastruttura (velocizzazione);
- Porto turistico Marina di Arechi in Salerno;
- Porto di S. Marco di Castellabate (Comune di Castellabate) – Interventi urgenti di messa in sicurezza della struttura portuale;
- Porto di Agropoli: intervento di riqualificazione, razionalizzazione e messa in sicurezza.

AS PAG



## 5.5 Scenario di lungo periodo

Il quadro infrastrutturale di lungo periodo (oltre cinque anni) è composto dagli interventi che si stima possano essere realizzati a partire da questo orizzonte temporale, in quanto, ad oggi, sono già stati programmati (finanziati senza impegno contabile) o pianificati (previsti dagli strumenti di programmazione ma non ancora finanziati).

Con riferimento agli interventi di cui ai precedenti paragrafi, di seguito gli stessi sono stati associati al rispettivo scenario temporale:

- collegamento stradale veloce tra l'autostrada A3 "SA-RC" e la variante alla SS 18 (Agropoli);
- interventi rientranti nel "Bando strade" (quota parte);
- completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi - Pontecagnano – Aeroporto;
- velocizzazione Battipaglia – Potenza;
- velocizzazione Tirrenica sud - variante Agropoli;
- interventi per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano previsti nel Master Plan Aeroportuale (FASE1);
- Porto turistico di Pastena.



